DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONI RIUNITE

nell'udienza del 25 luglio 1966

visto il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 presentato dal Ministro per il tesoro;

visti i conti ad esso allegati:

dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;
degli archivi notarili;
dell'Istituto agronomico per l'Oltremare;
dell'Amministrazione del fondo per il culto;
del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma;
dei Patrimoni riuniti ex economali;
dell'Azienda nazionale autonoma delle strade;
dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

visti i prospetti riassuntivi allegati al conto del bilancio e a quello del patrimonio;

visti i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle Tesorerie dello Stato;

vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1338, con la quale fu autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1965 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 28 febbraio 1965;

vista la legge 27 febbraio 1965, n. 49, con la quale fu approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965;

viste le leggi 21 luglio 1965, n. 924 e 26 maggio 1966, n. 389, recanti variazioni al bilancio dello Stato ed ai bilanci di alcune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1965;

visto il decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione siciliana;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

considerato che i dati esposti nel conto del bilancio rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, corrispondono a quelli

contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie, corredati, per quanto attiene ai versamenti, delle attestazioni di benestare della Direzione generale del tesoro;

ritenuto che, rispetto alle previsioni della competenza ed alle riprese dei residui si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze:

CONTO DELLA COMPETENZA.

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 3241. – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo	L.	6.330.971.906
Capitolo n. 3242. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai sensi della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	»	1.696.014.817
Ministero della pubblica istruzione:		
Capitolo n. 1109. – Spese casuali	»	700.000

CONTO DEI RESIDUI.

Ministero delle finanze:

Capitolo n. 1831. – Vincite al lotto (*Spese obbligatorie*) . . .	»	17.537.879.029

che delle eccedenze stesse dovrà essere proposto venga concessa sanatoria, mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, onde va fatta esplicita salvezza di tale sanatoria;

considerato che, per quanto concerne gli altri dati riportati nel conto del bilancio dello Stato, le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano nelle singole partite e nelle risultanze complessive con le scritture della Corte dei conti;

che le somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1965 sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

che i dati inerenti agli accertamenti di bilancio sono esattamente riportati nell'apposita sezione del conto del patrimonio;

che i conti dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, della Amministrazione del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto alle entrate, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle amministrazioni medesime, e, quanto alle spese, alle scritture tenute e controllate dalla Corte;

che, pertaltro, nel conto dei residui attivi dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato è compresa al Capitolo n. 601, quale ricavato di « anticipazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti » a copertura del disavanzo della gestione dell'esercizio 1963-64, la somma di lire 4.528.901.272 in ordine alla quale, con la deliberazione 7 luglio 1966 concernente il rendiconto generale dello Stato per il predetto esercizio, è stato ritenuto che a legittimare il relativo accertamento non è da sola sufficiente la proposta autorizzazione a concedere le previste anticipazioni da inserire nella legge di approvazione di tale rendiconto – occorrendo all'uopo non solo che l'autorizzazione intervenga, ma che la Cassa Depositi e Prestiti effettivamente tali anticipazioni conceda;

che, pertanto, la suindicata somma non può ora essere compresa tra i residui attivi dei precedenti esercizi;

considerato che le somme da pagare in conto competenza dell'esercizio 1965 inerenti ai bilanci delle amministrazioni autonome e aziende di Stato sopra indicate sono state accertate alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 53 della legge sulla contabilità generale dello Stato;

che i dati relativi agli accertamenti di bilancio delle amministrazioni stesse – salvo per quanto attiene al sopraindicato ricavo di anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti all'Amministrazione dei monopoli – sono esattamente riportati nell'apposita sezione dei conti patrimoniali;

ritenuto che con sentenza n. 1 del 7 gennaio 1966 la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904;

che tale illegittimità trae seco quella degli stanziamenti dei capitoli 5611 e 5612 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, 528 e 529 dell'entrata, 511 e 512 della spesa dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, per l'intero loro ammontare, nonché per gli stanziamenti dei capitoli 109, 143 144, 146, 147 e 149 della spesa dell'Azienda predetta, per l'ammontare (lire 525.000.000) della ripartizione avvenuta in corso d'esercizio, in applicazione dell'articolo 61, secondo comma, della citata legge 27 febbraio 1965, n. 49, del fondo iscritto al capitolo n. 243 della spesa dell'Azienda medesima;

considerato che in tal guisa – per questa parte del rendiconto – risulta, nell'atto in cui la Corte è chiamata ad adottare la sua deliberazione, venuto meno l'indispensabile dato di riferimento (« legge di bilancio »), con cui operare il riscontro prescritto dal comma primo, dell'articolo 39 del testo unico approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

che, pertanto, l'accertamento di regolarità non può a tale parte compiutamente estendersi;

uditi, nella pubblica udienza, il relatore Consigliere dottore Aurelio Bonomi ed il Procuratore Generale nella persona del dottore Aurelio d'Acunzo;

DICHIARA

con espressa salvezza delle anzidette sanatorie legislative, e con la limitazione di cui in parte motiva, regolare, in conformità alle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 ed i conti ad esso allegati, con le seguenti risultanze:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO.

Competenza:

Titolo I. – Entrate tributarie	L.	6.451.820.485.121
Titolo II. – Entrate extratributarie	»	410.388.943.095
	L.	6.862.209.428.216
Titolo I. – Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento)	»	6.353.731.410.104
Differenza	L.	508.478.018.112
Titolo III. – Entrate derivanti dall'alineazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti	L.	143.290.696.683
Titolo II. – Spese in conto capitale (o di investimento)	»	1.863.441.474.577
Differenza	L.	1.720.150.777.894
Accensione di prestiti	L.	718.689.449.120
Rimborso di prestiti	»	246.616.478.098
Differenza	L.	472.072.971.022

RIEPILOGO.

Totale complessivo entrate	L.	7.724.189.574.019
Totale complessivo spese	»	8.463.789.362.779
Differenza finale . . .	L.	739.599.788.760

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	893.651.856.186
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	799.200.765.254
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	1.692.852.621.440

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	1.938.585.214.953
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	1.832.337.188.371
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	3.770.922.403.324

CONTI ALLEGATI.

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.*

Competenza:

Titolo I. – *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate.	L.	151.655.751.827		
Spese accertate.	»	178.538.284.644		
Disavanzo . . .			L.	26.882.532.817

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate.	L.	4.448.013.700		
Spese accertate.	»	8.756.759.800		
Disavanzo . . .			»	4.308.746.100
Accensione di prestiti . . . . . (anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione)	L.	31.191.278.917		
Rimborso di prestiti	»	—		
Avanzo . . .			»	31.191.278.917
Pareggio finale . . .			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	31.967.887.710
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	12.104.981
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	31.979.992.691

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	15.967.535.164
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	4.851.444.770
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965	L.	20.818.979.934

2. — *Conto consuntivo degli archivi notarili.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate riscosse	L.	8.976.107.865		
Spese pagate	»	7.563.715.890		
Avanzo			L.	1.412.391.975

Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate riscosse	L.	40.450.735		
Spese pagate	»	6.700.000		
Avanzo			»	33.750.735
Avanzo finale			L.	1.446.142.710

3. — *Conto consuntivo per l'Istituto Agronomico per l'Oltremare.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	114.864.965
Spese accertate (di cui lire 206.085 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato)	»	114.864.965

Residui

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	3.500.000
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	3.713.325
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	7.213.325

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	17.233.855
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	12.653.492
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965	L.	29.887.347

4. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del Fondo per il Culto.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	18.491.736.637		
Spese accertate	»	16.440.277.795		
Avanzo			»	2.051.458.842

Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	576.785		
Spese accertate	»	2.082.127.000		
Disavanzo			L.	2.081.550.215
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	155.769		
Disavanzo			»	155.769
Disavanzo finale			L.	30.247.142

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	988.988.669
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	210.521.828
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	1.199.510.497

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	1.246.090.997
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	709.292.056
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	1.955.383.053

5. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella Città di Roma.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate.	L.	421.517.000		
Spese accertate.	»	225.394.970		
Avanzo . . .			L.	196.122.030

Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate.	L.	979.116		
Spese accertate.	»	199.120.890		
Disavanzo . . .			»	198.141.774
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	—		
Disavanzo finale . . .			L.	2.019.744

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	22.837.772
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	144.592
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	22.982.364

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	71.812.245
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	50.600.189
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	122.412.434

6. — *Conto consuntivo dei patrimoni riuniti ex economali.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*				
Entrate accertate	L.	347.770.134		
Spese accertate	»	306.297.486		
Avanzo			L.	41.472.648
Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*				
Entrate accertate	L.	44.672.403		
Spese accertate	»	84.034.023		
Disavanzo			»	39.361.620
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	—		
Avanzo finale			L.	2.111.028

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	2.425.956
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	11.132.964
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	13.558.920

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	90.899.709
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	28.268.025
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965		119.167.734

7. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*				
Entrate accertate	L.	62.188.707.486		
Spese accertate (di cui lire 3.971.645.706 quale avanzo della gestione)	»	65.161.748.535		
Disavanzo			L.	2.973.041.049
Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*				
Entrate accertate	L.	130.935.555.783		
Spese accertate	»	163.256.904.849		
Disavanzo			»	32.321.349.066
Accensione di prestiti	L.	37.500.000.000		
Rimborso di prestiti	»	2.205.609.885		
Avanzo			»	35.294.390.115
Pareggio finale			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1965. . .	L.	38.546.143.780
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti .	»	146.866.295.565
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	185.412.439.345

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	147.130.819.544
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . .	»	176.885.684.261
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	324.016.503.805

8. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate.	L.	335.126.295.907		
Spese accertate.	»	393.661.976.609		
Disavanzo . . .			L.	58.535.680.702

Titolo II. – *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate.	L.	11.407.110.491		
Spese accertate.	»	14.015.010.657		
Disavanzo . . .			»	2.607.900.166
Accensione di prestiti . . . . . (di cui lire 57 miliardi 490.206.370 quali anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione)	L.	62.310.206.370		
Rimborso di prestiti	»	1.166.625.502		
Avanzo . . .			»	61.143.580.868
Pareggio finale . . .			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1965. . .	L.	167.762.901.511
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti .	»	38.560.533.867
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	206.323.435.378

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	100.717.845.788
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	77.164.769.333
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	177.882.615.121

9. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate.	L.	79.731.383.145	
Spese accertate.	»	86.554.569.730	
(di cui lire 24.767.759.553 quale avanzo da versare al Tesoro)			
Disavanzo . . .	L.		6.823.186.585

Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate.	L.	14.911.900.000	
Spese accertate.	»	16.368.900.000	
Disavanzo . . .	»		1.457.000.000
Accensione di prestiti	L.	10.000.000.000	
Rimborso di prestiti	»	1.719.813.415	
Avanzo . . .	»		8.280.186.585
Pareggio finale . . .	L.		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	24.980.297.415
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	38.342.370.323
Totale residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	63.322.667.738

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	53.755.142.825
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . .	»	88.861.445.840
Totale residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	142.616.588.665

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate.	L.	466.850.281.980	
Spese accertate.	»	616.296.848.237	
Disavanzo . . .	L.		198.446.566.257

Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate.	L.	125.288.745.931	
Spese accertate.	»	240.051.336.026	
Disavanzo . . .	L.		114.762.590.095
Accensione di prestiti	L.	337.510.226.841	
(di cui lire 155.010.226.841 quali anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione).			
Rimborso di prestiti	»	24.301.070.489	
Avanzo . . .	»		313.209.156.352

Gestioni speciali e autonome:

Entrate accertate.	L.	925.303.107.759	
Spese accertate.	»	925.303.107.759	
Pareggio finale . . .	L.		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1965. . .	L.	343.658.776.158
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	104.723.730.303
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	448.382.506.461

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	335.820.853.729
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	126.123.916.273
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	461.944.770.002

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Competenza:

Titolo I. — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate.	L.	2.626.471.674	
Spese accertate.	»	1.902.408.977	
(di cui lire 65.000.000 quale parte del reddito netto da versare al Tesoro ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 e successive modificazioni).			
Avanzo . . .	L.		724.062.697

Titolo II. — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate.	L.	3.320.134.745	
Spese accertate.	»	4.042.500.932	
Disavanzo . . .	L.		722.366.187
Accensione di prestiti	L.	—	
Rimborso di prestiti	»	1.696.510	
Disavanzo . . .	»		1.696.510
Pareggio finale . . .	L.		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1965	L.	725.344.477
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	428.707.089
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	1.154.051.566

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1965	L.	4.410.322.223
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	9.540.705.333
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	»	13.951.027.556

DISPONE:

che i conti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Ministro del Tesoro per la successiva presentazione al Parlamento;

che, a cura della Segreteria, la presente deliberazione, con l'annessa relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro, e sia, inoltre, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Il Presidente

CARBONE

Il Relatore

BONOMI

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1965 si riassumono come appresso (tra parentesi le cifre delle previsioni iniziali per il medesimo anno finanziario):

ENTRATE			SPESE		
		(milioni di lire)			
Tributarie . . .	6.451.820,5 (*6.256.250* –)		Correnti	6.353.731,4 (*5.748.256,7*)	
Extra tributarie.	410.388,9 (*293.830,4*)		In conto capitale	1.863.441,5 (*1.349.531,6*)	
	6.862.209,4 (*6.550.080,4*)	6.862.209,4 (*6.550.080,4*)			8.217.172,9 (*7.097.788,3*)
Spese correnti .	6.353.731,4 (*5.748.256,7*)				
Differenza . . .	508.478 – (*801.823,7*)				
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti		143.290,7 (*56.461,6*)			
		7.005.500,1 (*6.606.542* –)			
Accensione di prestiti		718.689,5 (*84.770* –)	Rimborso di prestiti		246.616,5 (*250.116,3*)
		7.724.189,6 (*6.691.312* –)			
Differenza		739.599,8 (*656.592,6*)			
		8.463.789,4 (*7.347.904,6*)			8.463.789,4 (*7.347.904,6*)

Lo sviluppo dei dati sopra esposti, con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, risulta dagli allegati A e B.

La differenza tra il complesso delle entrate e delle spese, che nelle previsioni iniziali era di miliardi 656,6, è risultata di miliardi 739,6 con un aumento, quindi, di miliardi 83.

Tale aumento è la risultante di vari ordini di fattori operanti in senso opposto.

Tra quelli di aggravio, oltre all'andamento delle entrate ed alle maggiori spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai termini dell'articolo 41, 1° comma, della legge di contabilità di Stato, particolare importanza ha avuto l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti, per effetto della quale sono venuti a slittare a carico del 1965, cospicui oneri (oltre 162 miliardi) finanziati negli esercizi precedenti, ma i cui provvedimenti di autorizzazione si sono perfezionati in legge nel corso della gestione di che trattasi. Per contro, l'esercizio in esame è venuto a sgravarsi, per effetto della citata legge n. 64, di oneri (oltre 60 miliardi) derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità del bilancio, ma non perfezionati in legge entro il 31 dicembre 1965.

Riassumendo, quindi, la legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha inciso sul disavanzo in senso peggiorativo per 102 miliardi in cifra tonda.

In senso attenuativo, per contro, ha inciso, oltre alle reali economie nella spesa, il provento dell'emissione dei buoni del tesoro novennali di scadenza 1° aprile 1974 (miliardi 190 in cifra tonda).

* * *

Nei capitoli che seguono gli accertamenti dell'anno finanziario 1965 vengono esaminati in dettaglio e posti a raffronto con le previsioni iniziali di bilancio.

ENTRATA

Le entrate accertate per l'anno finanziario 1965 in milioni 7.724.189,6, riguardano, come si è già accennato, per milioni 6.451.820,5, i cespiti tributari, per milioni 410.388,9 le entrate extra tributarie, per milioni 143.290,7 quelle per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti e per milioni 718.689,5, le accensioni di prestiti.

Dette risultanze sono esposte in dettaglio nell'allegato *B*.

Il raffronto tra le previsioni iniziali e quelle accertate risulta dal seguente prospetto:

	Previsioni iniziali		Dati di consuntivo		Differenze	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali
Entrate tributarie:						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	1.656,215 -	24,8	1.928.984,6	25 -	+ 272.769,6	+ 0,2
Tasse ed imposte sugli affari	2.326.248 -	34,8	2.288.676,7	29,7	— 37.571,3	— 5,1
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	1.559.290 -	23,3	1.510.038,7	19,5	— 49.251,3	— 3,8
Monopoli	630.655 -	9,4	611.484,3	7,9	— 19.170,7	— 1,5
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	83.842 -	1,2	112.636,2	1,4	+ 28.794,2	+ 0.2
Totale delle entrate tributarie	6.256.250 -	93 5	6.451.820,5	83,5	+ 195.570,5	— 10,-
Entrate extra tributarie . . .	293.830,4	4,4	410.388,9	5,3	+ 116.558,5	+ 0,9
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie	6.550.080,4	97,9	6.862.209,4	88,8	+ 312.129 -	— 9,1
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	56.461,6	0,8	143.290,7	1,9	+ 86.829,1	+ 1,1
Accensione di prestiti	84.770 -	1,3	718.689,5	9,3	+ 633.919,5	+ 8 -
	6.691.312 -	100 -	7.724.189,6	100 -	+ 1.032.877,6	—

Rispetto alle previsioni iniziali si è, quindi, realizzato un maggior gettito di miliardi 1.032,9, di cui miliardi 195,6 sui cespiti tributari, miliardi 116,6 su quelli extra-tributari, milliardi 86,8 sulle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e miliardi 633.9 sull'accensione di prestiti.

Per quanto concerne le entrate tributarie va, peraltro, tenuto presente che i dati relativi alle previsioni iniziali non consideravano gli effetti dei provvedimenti fiscali intervenuti successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'anno finanziario 1965, tra i quali, qui di seguito, si citano i principali:

legge 21 ottobre 1964, n. 1012, concernente l'istituzione di un'addizionale progressiva sul reddito;

legge 21 ottobre 1964, n. 1013, concernente l'istituzione di un'imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso;

legge 3 novembre 1964, n. 1190, recante variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile;

legge 15 novembre 1964, n. 1162, riguardante l'istituzione di un'addizionale all'imposta generale sull'entrata;

legge 5 dicembre 1964, n. 1267, recante provvedimenti in materia di imposta di bollo;

legge 5 dicembre 1964, n. 1269, riguardante l'imposta speciale sull'energia elettrica prodotta dall'E. N. E. L.

ENTRATE TRIBUTARIE.

Come si rileva dal prospetto riassuntivo, per i cespiti tributari si è realizzato un introito complessivo di milioni 6.451.820,5, pari all'83,5 per cento delle entrate statali, sul quale, ripetesi, ha influito l'adozione dei sopraccennati provvedimenti. Detto introito concerne:

a) *Imposte sul patrimonio e sul reddito:* il gettito accertato in miliardi 1.929 riguarda essenzialmente, l'imposta di ricchezza mobile (miliardi 1.029,2), quelle sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 170,7), l'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 182,3), l'addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali ed a tributi comunali e provinciali (miliardi 85,7), le entrate riservate all'erario derivanti dalla estensione all'imposta sulle società della predetta addizionale e dall'aumento della medesima addizionale del 5 per cento (miliardi 77), le imposte sulle successioni e donazioni, compresa quella sul valore netto globale delle successioni (miliardi 86,5), le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (miliardi 83,5), l'imposta unica sull'energia elettrica prodotta dall'E. N. E. L. (miliardi 130,6) e la ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (miliardi 44,1).

Rispetto alle previsioni iniziali il gruppo di cespiti in questione presenta un aumento netto di miliardi 272,8 dovuto, essenzialmente, ai maggiori introiti realizzati per l'imposta di ricchezza mobile (+ miliardi 164,2), per quella complementare progressiva (+ miliardi 32,3) per l'imposta unica sull'energia elettrica prodotta dall'E. N. E. L. (+ miliardi 61,6), per le imposte sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 15,7), per l'imposta sulle successioni e donazioni e sul valore netto globale (+ miliardi 10,5), per le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (+ miliardi 9,5) e per la quota dell'aumento dell'addizionale E. C. A. riservato all'Erario (+ miliardi 4,1).

Per contro minori introiti sono stati realizzati per l'imposta sul reddito dominicale dei terreni (— miliardi 3,9), per l'entrata derivante dalla ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (— miliardi 20,9) e per l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (— miliardi 4,1).

b) *Tasse ed imposte sugli affari:* l'introito di miliardi 2.288,7 concerne, soprattutto: l'imposta generale sull'entrata (miliardi 1.281,6); quella di registro (miliardi 232,4); le imposte di bollo (miliardi 200,8); le tasse sulle concessioni governative (miliardi 82,5); quelle automobilistiche (miliardi 123,4); le tasse di radiodiffusione ed i canoni di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione (miliardi 80,9); l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 92,4); la tassa di bollo sui documenti di trasporto (miliardi 11,8); i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 43,2); l'imposta ipotecaria (miliardi 42,2); le imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 44,7); l'imposta sulla pubblicità miliardi 10,5) e l'addizionale 5 per cento E. C. A. (miliardi 11).

La contrazione netta di miliardi 37,6, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta di registro (— miliardi 47,6), le imposte di bollo (— miliardi 29,2), l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (— miliardi 17,6), l'imposta ipotecaria (— miliardi 9,8), l'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 41,6), le tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione (+ miliardi 10,5), le imposte in surrogazione del registro e del bollo (+ miliardi 9,7) e le tasse automobilistiche (+ miliardi 8,4).

c) *Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:* il gettito dei tributi di che trattasi, accertato in miliardi 1.510, riguarda, essenzialmente, l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 892), il provento delle dogane e diritti marittimi (miliardi 223,3) e quello delle sovrimposte di confine (miliardi 27,9), l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 38,8), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 60,1), quella di fabbricazione sui filati (miliardi 25,8), l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 39), le imposte di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 36,6), sulla birra (miliardi 21,5), sui gas incondensabili (miliardi 24,6), il diritto per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (miliardi 22,3) ed i prelievi agricoli applicabili alle importazioni dagli Stati membri della C. E. E. e dai Paesi terzi (miliardi 33,4).

Il minor gettito di miliardi 49,3, realizzato nel gruppo di cespiti in questione, in raffronto alle previsioni iniziali, è, soprattutto, determinato dalla flessione nel provento delle dogane e diritti marittimi (— miliardi 86,7), in quello delle sovrimposte di confine (— miliardi 25,2) e dell'imposta di fabbricazione sui filati (— miliardi 15,2), nonché dei maggiori proventi realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 67).

d) *Monopoli:* i proventi fiscali realizzati nell'esercizio finanziario 1965 in miliardi 611,5, riguardano l'imposta sul consumo dei tabacchi (miliardi 564,7), l'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi (miliardi 25,3), quella sul consumo dei sali (miliardi 19,5) e l'imposta sul consumo delle cartine (miliardi 2).

e) *Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:* hanno dato un gettito di miliardi 112,6 (di cui miliardi 102,4 per il solo lotto), con un aumento di miliardi 28,8 rispetto alle previsioni iniziali, dovuto, per la quasi totalità, ai maggiori proventi del lotto.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

Come si è già detto, le entrate extra-tributarie sono state accertate in miliardi 410,4, pari al 5,3 per cento delle entrate statali. Esse risultano così costituite:

Proventi speciali: per questi cespiti è stato realizzato un introito di miliardi 47,6, riguardante, principalmente: il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per l'imposta di bollo sulla circolazione di biglietti, vaglia ed assegni bancari liberi (miliardi 11,3); i diritti catastali e di scritturato (miliardi 6.8); i tributi speciali e diritti (miliardi 5,8); le tasse portuali (miliardi 7); i diritti di cancelleria e segreterie giudiziarie (miliardi 2,7); i diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi del territorio nazionale aperti al traffico aereo civile (miliardi 3) ed i diritti introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 2).

Proventi di servizi pubblici minori: l'introito di miliardi 70,4 riguarda, soprattutto, le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 25,8), le multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 11,4) e le oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (miliardi 11,8).

Proventi dei beni dello Stato: per questi redditi è stato realizzato un gettito di miliardi 18,3, riguardante, principalmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, pertinenze di bonifica e proventi della pesca (miliardi 10,7).

Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione: i proventi di che trattasi riguardano per miliardi 24,8 l'avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e, per miliardi 91,5 i proventi di gestioni speciali. Tra questi vanno segnalati: le quote degli utili

netti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (miliardi 33,1) e delle casse postali di risparmio (miliardi 4,6), gli utili della gestione dei buoni postali fruttiferi (miliardi 21,7 e le entrate provenienti da gestioni varie (miliardi 28,9).

Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro: l'accertamento di miliardi 5,9 concerne, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse ad Amministrazioni statali, Enti locali ed altri diversi (miliardi 2,1).

Ricuperi, rimborsi e contributi: l'introito di miliardi 133 riguarda, soprattutto: la ritenuta sugli stipendi, retribuzioni e pensioni (miliardi 50,4); il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti negli stati di previsione dei diversi Ministeri (miliardi 8,9); le somme dovute dalle regioni e dalle provincie di Trento e di Bolzano a titolo di rimborsi e concorsi diversi dovuti allo Stato (miliardi 7,8); i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 4,2), il contributo degli Istituti ed Enti previdenziali o assistenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera, di cui alla legge 21 dicembre 1961, n. 1336 e per la corresponsione del premio speciale di cui alla legge 22 luglio 1961, n. 628 (miliardi 7,6), le anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati per spese sostenute dal Ministero della difesa (miliardi 26,2) e le somme derivanti dalle rimanenze di fondi accertate sugli accreditamenti ricevuti negli esercizi finanziari dal 1940-41 al 1954-55 dai funzionari delegati dipendenti dal Ministero dell'interno, di cui alla legge 29 novembre 1965, n. 1324, (miliardi 8,5).

Partite che si compensano nella spesa: l'importo di miliardi 18,9 accertato nel 1965 è costituito, per la più gran parte, e cioè per miliardi 14, dai fondi scorta degli Enti militari e di quelli affini (Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, Corpo della guardia di finanza e Capitanerie di porto).

ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI.

L'importo di miliardi 143,3, pari all'1,9 per cento delle entrate che si sono realizzate nell'anno finanziario 1965, riguarda, essenzialmente, le somme derivanti dall'acquisizione di disponibilità del Fondo per l'acquisto di Buoni del Tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 97,7), il ricupero delle somme anticipate per il pagamento delle rette di spedalità (miliardi 15) e la somma da introitare per l'ammortamento di beni patrimoniali (miliardi 11).

ACCENSIONE DI PRESTITI.

L'importo di miliardi 718,7, concerne, soprattutto:

la somma ricavata dall'emissione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, di scadenza 1º aprile 1974 (miliardi 300,5);

il ricavo netto dei mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche, per l'attuazione di interventi in agricoltura, di cui alle leggi 2 giugno 1961, n. 454; 6 aprile 1965, n. 341 e 26 luglio 1965, n. 967 ed al decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1965, n. 431 (miliardi 190), per il graduale finanziamento del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (miliardi 40,4), per il finanziamento, ai sensi del decreto-legge 11 novembre 1964, n. 1121, delle spese già coperte col provento della soppressa imposta speciale sugli acquisti di alcuni prodotti (miliardi 67,5) e per le provvidenze per la scuola per il periodo 1º luglio-31 dicembre 1964 (miliardi 10,5);

le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine per l'estensione dei finanziamenti a medio termine alle industrie esportatrici italiane, nonché quelle ricavate dall'emissione di certificati speciali di credito rilasciati al predetto Ufficio italiano dei cambi, in corrispondenza delle somme dallo stesso trasferite allo Stato, ai sensi della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 21,7);

la somma ricavata dall'emissione, ai sensi della legge 13 dicembre 1964, n. 1403, di speciali certificati di credito per successivo versamento alle società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (miliardi 65,8).

SPESA

Gli accertamenti di spesa per l'anno finanziario 1965, nell'indicato complessivo importo di milioni 8.463.789,4, presentano, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, un aumento netto di milioni 1.115.884,8, soprattutto, da attribuire:

— all'inscrizione in bilancio di spese finanziate, in relazione a quanto previsto dalle relative norme legislative, col ricorso al mercato finanziario, tra cui le spese autorizzate:

dal decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1965, n. 431, recante interventi per la ripresa dell'economia nazionale;

dalle leggi 2 giugno 1961, n. 454; 6 aprile 1965, n. 341 e 26 luglio 1965, n. 967, recanti provvidenze per l'agricoltura;

dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, riguardante la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti;

dalla legge 13 dicembre 1964, n. 1403, concernente la sistemazione dei rapporti finanziari con le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale;

dalla legge 13 luglio 1965, n. 874, sulle provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1965;

dalla legge 27 ottobre 1965, n. 1200, riguardante l'esecuzione di opere portuali;

dalle leggi 18 giugno 1908, n. 286 e 26 ottobre 1964, n. 1149, concernenti la costruzione di nuove unità ospedaliere in Roma;

dalla legge 19 settembre 1964, n. 790, che ha disposto l'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.);

— alle nuove spese finanziate con il provento di inasprimenti fiscali o con altre entrate; tra esse si citano le spese derivate dall'assunzione da parte dello Stato, per l'anno 1965, del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali e quelle recate dalle leggi:

5 dicembre 1964, n. 1268, sul conglobamento del trattamento economico del personale statale in attività ed in quiescenza;

30 marzo 1965, n. 221, relativa agli interventi da effettuare dalla Cassa per il Mezzogiorno in applicazione dell'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634;

29 marzo 1965, n. 218, recante provvedimenti per l'edilizia popolare;

13 luglio 1965, n. 871, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità economica europea (C. E. E);

6 aprile 1965, n. 351, recante provvidenze per le zone danneggiate da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche;

26 luglio 1965, n. 969, riguardante autorizzazione di spese per consentire l'applicazione della legge 21 luglio 1960, n. 739 e della legge 14 febbraio 1961, n. 38, nei territori colpiti da eccezionali calamità naturali;

29 marzo 1965, n. 219, che ha disposto l'autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi annui, per ciascuno degli esercizi dal 1965 al 1979, per gli scopi di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, relativa a nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie;

4 novembre 1965, n. 1213, che stabilisce il nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia, con effetto dal 1° gennaio 1965;

29 novembre 1965, n. 1324, sulla sistemazione delle contabilità speciali delle prefetture relative agli esercizi finanziari dal 1940-41 al 1954-55;

— alle maggiori assegnazioni nette disposte dalla legge 26 maggio 1966, n. 389, recante variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1965;

— alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41, primo e secondo comma, della vigente legge di contabilità di Stato;

— al concretamento, a carico della gestione in parola, di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1965.

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64,

* * *

Come si è già accennato, l'indicata spesa di milioni 8.463.789,4 accertata per il 1965 (la sua ripartizione per Ministeri risulta dall'allegato A), include milioni 246.616,5 per oneri relativi a rimborsi di prestiti. Il restante importo di milioni 8.217.172,9 (riguardante, come già detto, per milioni 6.353.731,4 spese correnti e per milioni 1.863.441,5 spese in conto capitale) si riassume, per voci funzionali ed economiche, come dal prospetto che segue:

Classificazione funzionale / Classificazione economica	Sezione I Amministrazione generale	Sezione II Difesa nazionale	Sezione III Giustizia	Sezione IV Sicurezza pubblica	Sezione V Relazioni internazionali	Sezione VI Istruzione e cultura	Sezione VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sezione VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sezione IX Azione ed interventi nel campo economico	Sezione X Oneri non ripartibili	In complesso
	(Milioni di lire)										
TITOLO I. — SPESE CORRENTI											
CATEGORIA I. — *Servizi degli Organi costituzionali dello Stato*	25.296,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.296,5
CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio* . .	217.043,3	351.574,8	75.639,3	267.100,7	23.303,2	1.100.615,4	—	37.998,4	77.320,1	2.571,6	2.153.166,8
CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza* . . .	55.753 -	153.063,4	21.810,9	78.589,9	2.072,9	109.943 -	—	1.381,1	14.604,9	—	437.219,1
CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*	76.898,4	496.198,7	22.648,7	53.526,4	9.074,6	43.218,7	—	23.851,1	36.389,6	1.984,2	763.767,8
CATEGORIA V. — *Trasferimenti*	44.603,7	14.863,4	2.931,7	312,4	37.118,6	184.606,6	0,9	1.074.893,2	409.783,4	583.653,9	2.352.767,8
CATEGORIA VI. — *Interessi.*	462.6	—	—	—	71,6	10,4	4.011,8	204,4	29.969 -	251.834,8	286.564,6
CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*	2.135 -	10.500 -	—	3.100 -	—	5,4	—	0,7	135,9	289.496,1	305.373,1
CATEGORIA VIII. — *Ammortamenti*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.954 -	10.954 -
CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili.*	762,4	7.303,3	70,8	—	2,2	343,5	—	420,3	519 -	9.177,6	18.599,1
	422.954,9	1.033.503,6	123.101,4	402.629,4	71.643,1	1.438.743 -	4.012,7	1.138.749,2	568.721,9	1.149.672,2	6.353.731,4

Classificazione funzionale / Classificazione economica	Sezione I Amministrazione generale	Sezione II Difesa nazionale	Sezione III Giustizia	Sezione IV Sicurezza pubblica	Sezione V Relazioni internazionali	Sezione VI Istruzione e cultura	Sezione VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sezione VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sezione IX Azione ed interventi nel campo economico	Sezione X Oneri non ripartibili	In complesso
					(Milioni di lire)						
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE											
CATEGORIA X. — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato.* .	763,9	—	2.325 –	— –	318 –	5.317,9	10.388,7	7.634 –	200.110,6	—	226.858,1
CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato.*	100 –	1.930 –	—	—	—	—	—	200 –	1.788 –	—	4.018 –
CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*	4.175 –	80,9	1.900 –	—	—	89.912,8	116.923,9	46.906,3	942.807,7	—	1.202.706,6
CATEGORIA XIII. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	—	—	—	—	—	—	—	—	95.902,8	—	95.902,8
CATEGORIA XIV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive*	—	—	—	—	—	—	450 –	1.500 –	187.824,8	—	189.774,8
CATEGORIA XV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive.*	15 –	—	—	—	—	—	—	17.576,3	500 –	125.626,2	143.717,5
CATEGORIA XVI. — *Somme non attribuibili*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	463,7	463,7
	5.053,9	2.010,9	4.225 –	—	318 –	95.230,7	127.762,6	73.816,6	1.428.933,9	126.089,9	1.863.441,5
	428.008,8	1.035.514,5	127.326,4	402.629,4	71.961,1	1.513.973,7	131.775,3	1.212.565,8	1.997.655,8	1.275.762,1	8.217.172,9

Qui di seguito, gli accertamenti di che trattasi vengono esaminati ed illustrati sotto i due aspetti.

* * *

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale, accertate, come si è detto, in milioni 8.217.172,9, si classificano, per voci funzionali, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Amministrazione generale	404.799,7	428.008,8	+	23.209,1
Difesa nazionale	968.155,4	1.035.514,5	+	67.359,1
Giustizia	124.003,7	127.326,4	+	3.322,7
Sicurezza pubblica	371.768,2	402.629,4	+	30.861,2
Relazioni internazionali	56.737,1	71.961,1	+	15.224 -
Istruzione e cultura	1.348.974,6	1.533.973,7	+	184.999,1
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	79.804,9	131.775,3	+	51.970,4
Azione ed interventi nel campo sociale	873.410,4	1.212.565,8	+	339,155,4
Azione ed interventi nel campo economico	1.268.797,6	1.997.655,8	+	728.858,2
Oneri non ripartibili	1.601.336,7	1.275.762,1	—	325.574,6
	7.097.788,3	8.217.172,9	+	1.119.384,6

Lo sviluppo delle spese considerate nei gruppi di oneri sopraindicati risulta dall'allegato *C*, nel quale le spese stesse sono esposte nei singoli fattori costitutivi.

Ai fini del raffronto con le previsioni iniziali va tenuto presente che, le somme che in sede di previsione erano state considerate nei *fondi di riserva e speciali* inclusi negli *Oneri non ripartibili* (miliardi 515,8, di cui miliardi 440,6, per somme accantonate negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso, miliardi 21 per i *fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste;* miliardi 9,7 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel Territorio medesimo; miliardi 33,5 per un fondo da ripartire tra le diverse Amministrazioni in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965, misura determinata ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324, con decreto del Ministro del tesoro del 26 settembre 1964 sulla base della variazione registrata dall'indice del costo della vita e miliardi 11 per la somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali), nei dati di consuntivo risultano, per la più gran parte, nei singoli gruppi di spesa in relazione al concreto utilizzo delle somme stesse.

L'indicato aumento netto di miliardi 1.119,4 riguarda, soprattutto, gli *interventi nel campo economico* (miliardi 728,9), quelli nel *campo sociale* (miliardi 339,2) e *l'istruzione e la cultura* (miliardi 185).

Qui di seguito vengono poste in evidenza, per ciascuno dei singoli raggruppamenti in cui è ripartita la spesa dello Stato, le principali voci di spesa in essi considerate – quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali – nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

1. — Amministrazione generale.

Gli oneri di che trattasi, risultanti dai dati di consuntivo in miliardi 428 (contro miliardi 404,8, inizialmente previsti), riguardano per miliardi 73,2 le spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato (rispetto a miliardi 63,8 delle previsioni iniziali), per miliardi 331,6 le spese per i servizi delle Amministrazioni delle finanze, del tesoro e del bilancio (contro miliardi 317,8 inizialmente previsti) e, per miliardi 23,2, quelle per gli affari di culto.

Rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, queste spese hanno presentato un aumento netto di miliardi 23,2 dovuto, soprattutto, oltreché all'avvenuta ripartizione del già cennato fondo di miliardi 33,5 riguardante la nuova misura dell'indennità integrativa speciale, all'incidenza della citata legge 5 dicembre 1964, n. 1268, relativa al conglobamento del trattamento economico del personale statale.

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, tra l'altro, oltre alle maggiori occorrenze manifestatesi per spese obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 40 della vigente legge di contabilità di Stato:

le maggiori spese per il funzionamento degli Organi costituzionali dello Stato (+ miliardi 3,6);

il contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica, disposto con legge 14 maggio 1965, n. 499, per le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e del commercio (+ miliardi 1,7, di cui miliardi 1 relativi ad esercizi decorsi);

il rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete d'argento da lire 500, emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (+ miliardi 1,8);

le spese di allestimento, emissione e collocamento dei Buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi con scadenza 1° aprile 1974, di cui alla legge 27 febbraio 1965, n. 49 (+ miliardi 3,1);

le maggiori assegnazioni al Provveditorato generale dello Stato per spese d'ufficio, provviste e forniture per le diverse Amministrazioni statali (+ miliardi 1,2)

2. — Difesa nazionale.

Queste spese, costituite dalle occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari (miliardi 927,5, rispetto a miliardi 861,4 recati dalle previsioni iniziali) e dalle esigenze connesse con il potenziamento della difesa (miliardi 108, a fronte di miliardi 106,8 inizialmente previsti), sono ammontate, in complesso, a miliardi 1.035,5 con un aumento di miliardi 67,3 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali a determinare il quale hanno inciso, tra l'altro, oltre agli effetti del conglobamento del trattamento economico del personale (+ miliardi 29,6) ed alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 7,2):

le maggiori occorrenze per spese obbligatorie fronteggiate ai sensi dell'articolo 40 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 6, riguardanti, per la quasi totalità, la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori);

le riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 25,6).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, tra l'altro, le economie riguardanti le spese per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali (— miliardi 1,8).

3. — Giustizia.

Le spese connesse con l'esercizio di tale attività, accertate in miliardi 127,3 (rispetto a miliardi 124, inizialmente previsti), concernono oltre agli oneri per i servizi generali (miliardi 23,3), le spese per l'Amministrazione giudiziaria (miliardi 57,7, a fronte della previsione di miliardi 54,5) e per gli Istituti di prevenzione e di pena (miliardi 42,1, contro miliardi 41,7), nonché i contributi e le spese per la costruzione, ricostruzione, ampliamento e restauro di edifici giudiziari (miliardi 4,2).

L'aumento di miliardi 3,3 rispetto alle previsioni iniziali è, soprattutto, in relazione, oltre che agli effetti del conglobamento ed alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 1,9), alle maggiori spese di giustizia nei procedimenti penali e civili (+ miliardi 1,4).

4. — Sicurezza pubblica.

Il complessivo importo di miliardi 402,6 accertati per le occorrenze di che trattasi per l'anno finanziario in esame (le previsioni iniziali recavano spese per miliardi 371,8), riguarda per miliardi 208,6 i servizi della pubblica sicurezza, per miliardi 169,7 quelli relativi all'Arma dei carabinieri e, per miliardi 24,3, i servizi antincendi.

Anche per questo settore, l'aumento di miliardi 30,8 rispetto alle previsioni è, essenzialmente, connesso con le ripetute modificazioni intervenute nel trattamento economico del personale (+ miliardi 25,9).

5. — Relazioni internazionali.

Le spese comprese in questo gruppo, aventi riferimento con le occorrenze relative ai servizi generali del Ministero degli affari esteri, a quelli per le rappresentanze diplomatiche e consolari, per i rapporti economici e commerciali con l'estero, nonché con le assegnazioni riguardanti contribuzioni e spese per partecipazioni ad organismi, istituzioni, commissioni ed uffici in esecuzione di accordi internazionali, accertate in miliardi 72 (rispetto a miliardi 56,7, inizialmente previsti), riguardano, soprattutto, il funzionamento delle rappresentanze all'estero (miliardi 20,1), i contributi e le spese per la partecipazione ad organismi internazionali (miliardi 37, di cui miliardi 23,1 per la partecipazione dell'Italia alla Comunità economica europea).

L'incremento netto di miliardi 15,3 risultante per questo gruppo di oneri rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è da attribuire, tra l'altro, all'applicazione della legge 15 ottobre 1964, n. 959, concernente ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati ad Ankara il 12 settembre 1963 e degli Atti connessi, relativi all'Associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia (+ miliardi 4).

In aumento hanno operato, inoltre, gli slittamenti a carico della gestione di che trattasi, per effetto della citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri finanziati in precedenti gestioni (+ miliardi 9,5, riguardanti principalmente per miliardi 5,1 i contributi del Governo italiano a pareggio dei bilanci della Repubblica somala e la partecipazione ai piani di sviluppo economico e sociale della Somalia per gli anni 1963 e 1964, di cui alle leggi 19 febbraio 1965, nn. 90 e 91 e, per miliardi 2,8, il contributo al Programma ampliato di assistenza tecnica al Fondo speciale delle Nazioni Unite per gli anni 1963 e 1964, di cui alla legge 13 ottobre 1965, n. 1186).

6. — Istruzione e Cultura.

Queste spese, previste in miliardi 1.349, sono ammontate a complessivi miliardi 1.534, di cui miliardi 1.440,6 (rispetto a miliardi 1.272,9) per l'*istruzione e la cultura* e miliardi 93,4 (contro miliardi 76,1) per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale*.

Le spese per l'*istruzione pubblica* hanno riguardato, soprattutto, per miliardi 489,6 la scuola materna, l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 449,5 delle previsioni iniziali); per miliardi 280,5 l'istruzione secondaria di primo grado (a fronte della previsione di miliardi 248,8); per miliardi 162,3 l'istruzione tecnica (contro miliardi 141,5); per miliardi 16,4 quella artistica; per miliardi 65,9 l'istruzione classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 55,6) e per miliardi 79,3 l'istruzione universitaria (rispetto a miliardi 73,9).

Il restante importo riguarda: per miliardi 13,9 le spese per le antichità e le belle arti, per miliardi 16,6 l'assistenza scolastica, per miliardi 68,9 le spese per l'edilizia scolastica (contro miliardi 42,3 delle previsioni iniziali), per miliardi 42 contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali, e per miliardi 205,2, oneri di carattere generale ed altre spese diverse, inclusa quella di miliardi 23,9 per contributo dello Stato nelle spese di funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche da considerare quale spesa per la ricerca scientifica.

Le spese per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale* concernono, a loro volta, per miliardi 15 il teatro, gli enti lirici e le istituzioni musicali, per miliardi 74 (contro miliardi 61,9 delle previsioni iniziali) la radiotelediffusione e, per miliardi 4,4, i servizi generali ed altre spese diverse.

L'incremento netto di miliardi 185 registrato dalle spese di che trattasi è, soprattutto, dovuto all'applicazione delle leggi:

5 dicembre 1964, n. 1268, sul conglobamento del trattamento economico del personale statale (+ miliardi 80,6);

18 dicembre 1964, n. 1358, concernente provvidenze per l'edilizia scolastica (+ miliardi 12,2);

13 luglio 1965, n. 874, recante provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1965 (+ miliardi 35,9);

3 novembre 1964, n. 1122, riguardante norme sull'orario d'obbligo degli insegnanti tecnico-pratici e di arte applicata, con acquisizione di nuove cattedre, e provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle soppresse scuole di avviamento professionale (+ miliardi 8,2).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso:

le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 14,2);

l'avvenuta ripartizione del cennato fondo accantonato in sede di previsioni in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in attività ed in quiescenza (+ miliardi 13,6).

le maggiori somme devolute alla società concessionaria e ad altri enti sui proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione, in relazione al maggior gettito dei cespiti ai quali vengono commisurate le erogazioni di che trattasi (+ miliardi 12);

le maggiori occorrenze per il teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali, in relazione anche all'applicazione della legge 15 febbraio 1965, n. 53, recante provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate (+ miliardi 4,6).

7. — Azione ed interventi nel campo delle abitazioni.

La spesa complessiva di miliardi 131,8 (rispetto a miliardi 79,8, inizialmente previsti) accertata per gli oneri di che trattasi, concerne, soprattutto, i contributi a favore dell'edilizia economica e popolare (miliardi 47,3), le somme versate alla Banca nazionale del lavoro per l'attuazione di un piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 40,4); l'annualità dovuta alla gestione Case per i lavoratori in applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (miliardi 17) e le spese autorizzate dalla legge 29 marzo 1965, n. 218, per assicurare la completa attuazione dei programmi costruttivi di alloggi popolari finanziati con leggi speciali (miliardi 10).

L'incremento netto di miliardi 52 è, per la quasi totalità, in dipendenza delle leggi:

30 dicembre 1960, n. 1676, già citata, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (+ miliardi 40,4);

29 marzo 1965, n. 218, recante provvedimenti per l'edilizia popolare (+ miliardi 10);

1° novembre 1965, n. 1179, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, concernente norme per l'incentivazione dell'attività edilizia (+ miliardi 1,5).

8. — Azione ed interventi nel campo sociale.

Le spese di che trattasi, accertate, come si è detto, in complessivi miliardi 1.212,6, riguardano:

per miliardi 696,4 (rispetto a miliardi 396,7 delle previsioni iniziali) il settore del *lavoro e della previdenza sociale*, di cui miliardi 649 per la previdenza e l'assistenza (a fronte di miliardi 357,7 inizialmente previsti), miliardi 8 per l'orientamento e l'addestramento professionale e miliardi 1,1 per i cantieri scuola;

per miliardi 146,1 l'*assistenza e la beneficenza;*

per miliardi 102,3 l'*igiene e la sanità;*

per miliardi 267,8 i *servizi delle pensioni di guerra* (di cui miliardi 266,3 per la corresponsione delle pensioni di guerra e di altri assegni vitalizi).

Il complessivo aumento netto di miliardi 339,2 registrato da questo gruppo di oneri rispetto alle previsioni iniziali è, soprattutto, dovuto:

ai maggiori interventi nel settore del *lavoro e della previdenza sociale* (+ miliardi 299,7) recati soprattutto dal decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1353, convertito in legge 19 febbraio 1965, n. 27, relativo all'assunzione da parte dello Stato, per l'anno finanziario 1965, del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali (+ miliardi 189,7); dalla legge 21 luglio 1965, n. 903, concernente l'avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (+ miliardi 13,5) e dal decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965, n. 431, che ha, tra l'altro, apportato riduzioni nelle aliquote di contribuzione per il fondo adeguamento pensioni con assunzione del relativo onere da parte dello Stato (+ miliardi 87,7).

In aumento hanno inciso anche le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 e delle leggi 22 luglio 1961, n. 628 e 13 luglio 1965, n. 846 (+ miliardi 7,6);

alle maggiori spese per l'*assistenza e la beneficienza* (+ miliardi 10,1), riguardanti, soprattutto, i contributi per integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza (+ miliardi 3); l'assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani, in relazione anche all'applicazione della legge 26 maggio 1965, n. 578, che ha disposto la concessione di un contributo straordinario di miliardi 1,8 a favore dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra per il ripianamento dei disavanzi di gestione per gli esercizi dal 1959-60 al 1962-63 (+ miliardi 2,4) e la corresponsione di somme al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per concorso dello Stato nelle spese per le degenze verificatesi in più rispetto a quelle del 1906 (+ miliardi 2);

ai maggiori interventi nel settore della *sanità pubblica* (+ miliardi 13,3), soprattutto connessi con l'applicazione delle leggi 30 maggio 1965, n. 574, recante modificazioni ed integrazioni alla legge 3 agosto 1949, n. 589, in materia di edilizia ospedaliera (+ miliardi 3); 18 giugno 1908, n. 286 e 26 ottobre 1964, n. 1149, che autorizzano la Cassa depositi e prestiti a concedere anticipazioni al Tesoro da somministrare al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per la costruzione in Roma di nuove unità ospedaliere (+ miliardi 7,5);

alle maggiori spese per i *servizi delle pensioni di guerra* (+ miliardi 16,1), dovute per miliardi 16 alle nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra recate dalla legge 25 novembre 1964. n. 1266.

9. — Azione ed interventi nel campo economico.

Questo gruppo inquadra, come è noto, le spese che lo Stato sostiene per il progresso economico della Nazione attraverso interventi nei settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dei trasporti e delle comunicazioni.

Gli oneri in esame, accertati in miliardi 1.997.7 (rispetto a miliardi 1.268,8 inizialmente previsti), pari al 24,3 per cento della complessiva spesa corrente e in conto capitale, riguardano, soprattutto:

le spese per l'esecuzione, a cura della Cassa per il Mezzogiorno, di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare (miliardi 215,9);

quelle per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 27,5);

il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale determinato ai sensi della legge 27 giugno 1962, n. 886 (miliardi 42);

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 233,8 – rispetto a miliardi 204,1 delle previsioni iniziali – di cui miliardi 8,4 per la riparazione danni bellici e miliardi 61,5 per l'attuazione, a cura dell'A. N. A. S., del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali e per la costruzione di autostrade e strade statali);

le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali (miliardi 52, contro miliardi 50,5 inizialmente previsti, di cui miliardi 20,1 da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A. N. A. S.) per la concessione di contributi trentennali ad Enti e Società per la costruzione di autostrade e miliardi 4,5 per la riparazione di danni bellici);

le spese per opere di bonifica e per miglioramenti fondiari (miliardi 305,6 a fronte dei miliardi 50,9 inizialmente previsti);

gli interventi nel settore dell'agricoltura e le spese per la zootecnia, la caccia e la pesca (miliardi 58,5, rispetto a miliardi 24,9 delle previsioni iniziali);

le spese per l'economia montana e forestale (miliardi 61,7, a fronte di miliardi 34,6)

gli interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (miliardi 28,1);

le spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 29,8);

gli interventi nel settore dell'industria (miliardi 30);

la costituzione presso l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I. SV. E. I. MER.), l'Istituto regionale per il finanziamento delle piccole e medie imprese in Sicilia (I. R. F. I. S.) ed il Credito industriale sardo (C. I. S.), di fondi di rotazione per mutui alle piccole e medie industrie (miliardi 69);

i conferimenti ai fondi di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (E. N. I.), dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) e dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E. F. I. M.), nonché le partecipazioni all'aumento dei capitali delle Società per azioni « Nazionale Cogne » e « A. M. M. I. » (miliardi 57,5);

i conferimenti al Fondo speciale costituito presso l'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.) per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere, di cui al decreto-legge 14 gennaio 1965, n. 1, convertito, con modificazioni, in legge 11 marzo 1965, n. 123 (miliardi 25) e per la dotazione del Fondo autonomo istituito presso il Mediocredito per operazioni di finanziamento connesse con il pagamento di indenizzi derivanti dall'applicazione della legge 5 luglio 1961, n. 635 (miliardi 5);

l'aumento dei fondi di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) (miliardi 20) e della Cassa per il credito alle imprese artigiane (miliardi 10);

i contributi al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 30,5);

i contributi nelle spese di funzionamento, di ricerche e di investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) (miliardi 14,2);

le spese per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 871, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità economica europea (C. E. E.) (miliardi 26,4);

gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 18,1);

le spese per i servizi del turismo (miliardi 11,2);

lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 10);

le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 49,8);

i contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili (miliardi 47; a fronte di miliardi 27 delle previsioni iniziali);

le somme corrisposte alle società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale ad integrazione dei bilanci per il periodo 1° gennaio 1953-30 giugno 1962 (miliardi 65,6);

i contributi del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A. N. A. S.) (miliardi 101, al netto della quota, pari a miliardi 7,4, stanziata ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per la concessione alle province, ai comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade e della spesa di miliardi 1.2 per la costruzione, ai termini delle leggi 22 novembre 1962, n. 1708 e 7 ottobre 1964, n. 1056, di ponti stabili in sostituzione degli attuali ponti di chiatte sul fiume Po);

le assegnazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato: miliardi 141,1, di cui miliardi 20,7 per rimborso delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria, ai sensi dell'articolo 7 della legge 27 aprile 1962, n. 211; miliardi 73,4 per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda emiliardi 41 quale rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico non attribuibili a specifiche voci funzionali (altri miliardi 18, versati allo stesso titolo, sono considerati nelle singole voci);

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio per i servizi di trasporto concessi (miliardi 25,7);

le spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato (miliardi 9,2);

le spese per l'aviazione civile (miliardi 4,1);

le somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche (miliardi 7,2).

Rispetto alle previsioni iniziali queste spese hanno presentato un aumento netto di miliardi 728,9 – pari al 65,1 per cento - principalmente dovuto agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione dalle leggi:

26 giugno 1965, n. 717 e 30 marzo 1965, n. 221, recanti provvedimenti per il Mezzogiorno (+ miliardi 73);

2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 46,1);

26 luglio 1965, n. 967, riguardante nuove autorizzazioni di spesa per l'attuazione degli interventi previsti dalla predetta legge 2 giugno 1961, n. 454, e dal Regolamento della C. E. E. n. 17/64 del 5 febbraio 1964 (+ miliardi 60);

6 aprile 1965, n. 341, che ha aumentato le autorizzazioni di spesa previste dagli articoli 9,10 e 13 della citata legge 2 giugno 1961, n. 454 (+ miliardi 35);

14 luglio 1965, n. 901, sugli Enti di sviluppo (+ miliardi 54,9, di cui miliardi 18,9 relativi al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964);

26 maggio 1965, n. 590, riguardante disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (+ miliardi 49,5, di cui miliardi 15,5 relativi all'esercizio 1963-64 ed al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964);

6 aprile 1965, n. 351, recante provvidenze per le zone danneggiate da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche (+ miliardi 11,4);

26 luglio 1965, n. 969 e 29 novembre 1965, n. 1314, relative ad interventi nei territori colpiti da eccezionali calamità naturali (+ miliardi 15,7);

2 novembre 1964, n. 1132, concernente nuova autorizzazione di spesa a favore del Fondo di rotazione previsto dal Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949 (+ miliardi 10);

13 luglio 1965, n. 871, riguardante, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità economica europea (C. E. E.) (+ miliardi 26,4, di cui miliardi 16,4 relativi ad esercizi precedenti);

decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1965, n. 431, concernente interventi per la ripresa dell'economia nazionale, per la quota relativa al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 58);

27 ottobre 1965, n. 1200, riguardante autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazione porti (+ miliardi 15);

29 novembre 1965, n. 1372, concernente provvidenze a favore delle costruzioni navali (+ miliardi 20);

13 dicembre 1964, n. 1403, relativa alle modalità per la sistemazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e le società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (+ miliardi 65,8, di cui miliardi 0,2 per l'allestimento e la stampa dei certificati di credito emessi per la provvista dei mezzi occorrenti);

13 maggio 1965, n. 494, concernente, tra l'altro, la concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale (+ miliardi 32,5, di cui miliardi 7,5 relativi al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964);

1° febbraio 1965, n. 60, che ha disposto la costituzione di fondi di rotazione presso l'I. SV. E. I. MER, l'I. R. F. I. S. ed il C. I. S. per mutui alle piccole e medie industrie (+ miliardi 69, di cui miliardi 35 relativi ad esercizi precedenti);

19 settembre 1964, n. 790, sull'aumento del Fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (+ miliardi 7,5);

5 novembre 1964, n. 1176, riguardante l'attività e la disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E. F. I. M.) (+ miliardi 5);

29 settembre 1964, n. 805 e 29 marzo 1965, n. 219, che hanno autorizzato, tra l'altro, spese per gli scopi di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, relativa a nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie (+ miliardi 4);

4 novembre 1965, n. 1213, che stabilisce il nuovo ordinamento a favore della cinematografia, con effetto dal 1° gennaio 1965 (+ miliardi 5,9);

15 giugno 1965, n. 730, riguardante il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e Milano (+ miliardi 7,6, di cui miliardi 6 relativi ad esercizi decorsi);

25 novembre 1964, n. 1280, concernente provvidenze per il comune di Roma (+ miliardi 2,1);

6 marzo 1965, nn. 257 e 258, concernenti ratifica ed esecuzione delle Convenzioni istituenti, rispettivamente, l'Organizzazione europea di ricerche spaziali (E. S. R. O.) e l'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E. L. D. O.) (+ miliardi 10,9, di cui miliardi 6,9 relativi a decorsi esercizi);

6 dicembre 1964, n. 1319, che ha disposto l'aumento del contributo dello Stato alle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (+ miliardi 1).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, tra gli altri, quelli dovuti al concretamento a carico della corrente gestione, per effetto delle ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, di altri oneri, oltre quelli già citati, finanziati in precedenti esercizi (+ miliardi 37,3, di cui miliardi 25 per il conferimento al Fondo speciale costituito presso l'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.), ai sensi del decreto-legge 14 gennaio 1965, n. 1, convertito, con modificazioni, in legge 11 marzo 1965, n. 123, per finanziamenti alle medie e piccole industrie manifatturiere; miliardi 9 per il contributo dello Stato alla Cassa conguaglio prezzo dello zucchero di importazione, ai termini della legge 1° marzo 1965, n. 119 e miliardi 3 per la revisione dei prezzi contrattuali, ai sensi della legge 29 marzo 1965, n. 223).

In senso riduttivo ha, invece, inciso, tra l'altro, il minor contributo occorso ai termini dell'articolo 3 della legge 29 novembre 1962, n. 1688, nella spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (— miliardi 14,7).

10. — ONERI NON RIPARTIBILI.

Il complessivo importo di miliardi 1.275,8 accertato per gli oneri in questione concerne:

le spese per *interessi di debiti pubblici* (miliardi 251,8, rispetto a miliardi 264,4 inizialmente previsti), riguardanti, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (miliardi 97,7); gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (miliardi 51,7); gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (miliardi 79,7) e quelli sui certificati di credito (miliardi 7);

le spese per *interventi a favore della finanza regionale e locale* (miliardi 563,9, contro miliardi 518,9 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 207,5 interventi a favore delle regioni a statuto speciale, per miliardi 319,7 quelli a favore delle provincie e dei comuni e, per miliardi 36,7, le quote spettanti alle regioni, alle provincie, ai comuni, alle camere di commercio, industria e agricoltura e alle aziende autonome di cura, di soggiorno o di turismo sul provento dell'imposta unica sull'energia elettrica prodotta, dovuta dall'E. N. E. L. per l'anno 1965, determinate, ai sensi dell'articolo 8 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con legge 5 dicembre 1964, n. 1269.

Gli interventi a favore delle Regioni a statuto speciale concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle provincie e dei comuni riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 319,7 riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle provincie di aliquote del provento dell'imposta generale sull'entrata (miliardi 139,2);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 28,9);

le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 56,9) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 41);

le *spese per la liquidazione di oneri di guerra* (miliardi 24,3);

le *spese per l'esecuzione del trattato di pace* (miliardi 5,7);

altri oneri diversi (miliardi 419,1; le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 272,2), tra i quali sono da segnalare: le restituzioni ed i rimborsi (miliardi 241,5, di cui miliardi 149,6 per rimborso i. g. e. sui prodotti esportati), le vincite al lotto (miliardi 48), i versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 115,5).

Il gruppo degli oneri in questione includeva nelle previsioni iniziali, come già accennato, miliardi 515,8 per somme accantonate su appositi fondi di riserva e speciali i quali nel corso dell'esercizio, sono stati, in gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione od alle specifiche finalità degli accantonamenti e, pertanto, risultano ora considerati nelle varie sezioni in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione netta di miliardi 325,5 è determinata da variazioni diverse operanti in senso opposto.

Di quelle in diminuzione, oltre la già accennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli speciali, sono da citare le minori spese per interessi di debiti pubblici (— miliardi 12,6).

Per contro, in aumento hanno operato, tra l'altro:

i maggiori interventi a favore della finanza regionale e locale (+ miliardi 45) connessi, oltre che con l'espansione dei cespiti di entrata a cui la massima parte delle spese in parola vengono commisurate, con le somme corrisposte, ai sensi della legge 5 dicembre 1964, n. 1269, ad enti diversi sul provento dell'imposta unica sull'energia elettrica prodotta, dovuta dall'E. N. E. L. per l'anno 1965 (+ miliardi 20);

le restituzioni ed i rimborsi (+ miliardi 28,8);

le vincite al lotto (+ miliardi 20);

il conferimento al Fondo per l'acquisto di buoni poliennali del tesoro e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico autorizzato col ripetuto decreto-legge n. 124 del 15 marzo 1965 (+ miliardi 100);

la sistemazione delle eccedenze di pagamenti verificatesi negli esercizi dal 1940-41 al 1954-55 nelle gestioni dei fondi accreditati a funzionari delegati dipendenti dal Ministero dell'interno, disposta con la legge 29 novembre 1965, n. 1324 (+ miliardi 8,5).

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale accertate per il 1965 – già considerate sotto il profilo funzionale – si presentano sotto l'aspetto economico come appresso, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Spese correnti:				
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	21.665 –	25.296,5	+	3.631,5
Personale in attività di servizio	1.973.864 –	2.153.166,8	+	179.302,8
Personale in quiescenza	390.323,2	437.219,1	+	46.895,9
Acquisto di beni e servizi	722.893,9	763.790,4	+	40.896,5
Trasferimenti	1.855.017,9	2.352.767,8	+	497.749,9
Interessi	301.822,1	286.564,6	—	15.257,5
Poste correttive e compensative delle entrate	256.411,3	305,373,1	+	48.961,8
Ammortamenti	10.954 –	10.954 –		—
Somme non attribuibili	215.305,3	18.599,1	—	196.706,2
	5.748.256,7	6.353.731,4	+	605.474,7
Spese in conto capitale:				
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	132.294,5	226.858,1	+	94.563,6
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	3.971 –	4.018 –	+	47 –
Trasferimento	757.906,9	1.202.706,6	+	444.799,7
Partecipazioni azionarie e conferimenti	70.500 –	95.902,8	+	25.402,8
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	30.425 –	189.774,8	+	159.349,8
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	55.246 –	143.717,5	+	88.471,5
Somme non attribuibili	299.188,2	463,7	—	298.724,5
	1.349.531,6	1.863.441,5	+	513.909,9
	7.097.788,3	8.217.172,9	+	1.119.384,6

Quì di seguito le spese in questione vengono esaminate per singoli aggregati.

SPESE CORRENTI.

Servizi degli Organi costituzionali dello Stato.

Le spese relative al funzionamento degli Organi costituzionali: Presidenza della Repubblica, Assemblee legislative, Corte Costituzionale, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sono ammontate a miliardi 25,3 con un aumento di miliardi 3,6 rispetto alle previsioni iniziali.

Personale in attività di servizio.

La categoria in questione, che raggruppa le spese relative alle competenze in denaro da corrispondere ai dipendenti in attività di servizio quale corrispettivo delle prestazioni da essi rese, includeva, nelle previsioni iniziali, stanziamenti per milioni 1.973.864. Detto importo non comprendeva le analoghe spese recate da provvedimenti legislativi allora in corso considerate negli appositi fondi globali, nonché l'accantonamento di miliardi 33,5 da ripartire tra i diversi Ministeri in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale – stabilita con decreto del Ministro del tesoro 26 settembre 1964, emanato ai sensi della richiamata legge n. 324 del 1959 – da corrispondere, a decorrere dal 1° gennaio 1965, al personale in attività di servizio ed a quello in quiescenza.

Nei dati di consuntivo tali spese sono risultate in milioni 2.153.166,8 con un aumento, quindi, di milioni 179.302,8.

A determinare tale aumento hanno concorso, soprattutto, oltre alla ripartizione del cennato accantonamento di miliardi 33,5, l'applicazione delle leggi 3 novembre 1964, n. 1122, recante norme sull'orario d'obbligo degli insegnanti tecnico-pratici e di arte applicata e provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle soppresse scuole di avviamento professionale e, 13 luglio 1965, n. 874, recante provvidenze per la scuola (per le quali le previsioni iniziali consideravano appositi accantonamenti sui fondi globali) e della legge 5 dicembre 1964, n. 1268, riguardante il conglobamento del trattamento economico del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, e norme per l'integrazione della 13 a mensilità per gli anni 1964 e 1965.

Personale in quiescenza.

Le spese relative ai trattamenti a favore del personale cessato dal servizio attivo, inizialmente previste in milioni 390.323,2, sono risultate, in sede di consuntivo, in milioni 437.219,1, con un aumento di milioni 46.895,9, essenzialmente determinato dalla nuova misura dell'indennità integrativa speciale stabilita dal richiamato decreto 26 settembre 1964, nonché dall'applicazione della predetta legge 5 dicembre 1964, n. 1268.

Acquisto di beni e servizi.

La complessiva spesa di miliardi 763,8 accertata per questo aggregato (rispetto a miliardi 722,9 delle previsioni iniziali), riguarda, soprattutto, il settore della *Difesa nazionale* (miliardi 496,2) e quelli dell'*Amministrazione generale* (miliardi 76,9) e della *Sicurezza pubblica* (miliardi 53,5).

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto un aumento di miliardi 40,9.

Trasferimenti correnti.

La categoria considera, come è noto, le erogazioni (escluse quelle aventi fini d'investimento), effettuate dallo Stato a favore di altri soggetti, senza una diretta controprestazione.

Per questa categoria sono state accertate spese per miliardi 2.352,8 (contro miliardi 1.855 inizialmente previsti), riguardanti, soprattutto, *azione ed interventi nel campo sociale* (miliardi 1.074,9), in quello *economico* (miliardi 409,8) ed il settore dell'*istruzione e della cultura* (miliardi 184,6).

Altri miliardi 583,7, riguardanti *oneri non ripartibili*, concernono, per la più gran parte, devoluzioni dei cespiti erariali.

L'incremento netto di miliardi 497,8 riguarda, soprattutto, i settori relativi ad *interventi nel campo sociale* (+ miliardi 316,8, concernenti, per la quasi totalità, le erogazioni a favore della previdenza sociale) ed in quello *economico* (+ miliardi 94,5, riguardanti, essenzialmente, le erogazioni alle Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale), nonché gli *oneri non ripartibili* (+ miliardi 61,7).

Interessi.

Questa categoria considera le spese relative sia agli interessi per il debito pubblico dello Stato, sia quelle per interessi sui mutui contratti dallo Stato con Enti ed Istituti.

La spesa di miliardi 286,6 accertata per il 1965, riguardante essenzialmente interessi di debiti pubblici, ha presentato una contrazione netta di miliardi 15,2.

Poste correttive e compensative delle entrate.

Per questo aggregato, che include le spese che rettificano il gettito delle entrate (quali le restituzioni di tributi), le vincite al lotto, nonché altre assegnazioni che trovano corrispondenza in equivalenti entrate, sono state accertate spese per miliardi 305,4, con un aumento di miliardi 49, essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze per restituzioni e rimborsi di tributi (+ miliardi 28,8) e per le vincite al lotto (+ miliardi 20).

Ammortamenti.

Per l'ammortamento di beni patrimoniali risulta accertato lo stesso importo di milioni 10.954 inizialmente previsto.

Somme non attribuibili.

Questa categoria includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 215,3 riguardanti, precipuamente, per miliardi 141,5 gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso, per miliardi 21 i fondi di riserva e, per miliardi 33,5, il già cennato fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, sono stati, per la più gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione ed attribuiti alle varie categorie in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione di miliardi 196,7 è essenzialmente connessa, con l'avvenuta ripartizione dei cennati fondi di riserva e speciali.

Spese in conto capitale.

Le spese in conto capitale, inizialmente previste in miliardi 1.349,5, sono risultate, nei dati di consuntivo, in miliardi 1.863,4, con un aumento di miliardi 513,9. Dette spese includono miliardi 143,7 (contro miliardi 55,3 delle previsioni iniziali) per la concessione di crediti e di anticipazioni per finalità non produttive, essenzialmente riguardanti versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 115,5) e anticipazione di rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (miliardi 15).

Il restante importo di miliardi 1.719,7 concerne spese di investimento, riguardanti i seguenti settori di intervento:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(Miliardi di lire)		
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle stradali)	510 –	582,5	+ 72,5
Interventi di carattere organico a favore del Mezzogiorno	279,4	286,4	+ 7 –
Interventi a favore dell'industria nazionale	151,5	237,3	+ 85,8
Agricoltura e bonifica	169,5	407,9	+ 238,4
Addestramento professionale dei lavoratori	8 –	8 –	—
Partecipazione ad Enti ed Organismi internazionali a carattere economico	15,8	22,9	+ 7.1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Miliardi di lire)	
Spettacolo, radiotelediffusione e turismo	14,1	21,3	+ 7,2
Interventi nel settore dei trasporti e delle comunicazioni	90,2	88,3	— 1,9
Ricerca scientifica	51,8	59,9	+ 8,1
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, sanitarie e didattiche; acquisto, riparazione e ricollocamento in sito di opere d'arte; altri interventi diversi	3,9	5,2	+ 1,3
	1.294,2	1.719,7	+ 425,5

L'aumento netto di miliardi 425,5, corrispondente a circa il 32,9 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto, essenzialmente, all'attuazione delle leggi: 2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 45,7); 30 dicembre 1960, n. 1676, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (+ miliardi 40,4); 29 marzo 1965, n. 218, recante provvedimenti per l'edilizia popolare (+ miliardi 10); 26 luglio 1965, n. 967, riguardante nuove autorizzazioni di spesa per l'attuazione degli interventi previsti dalla citata legge n. 454 del 1961 e dal Regolamento della C. E. E. n. 17/64 del 5 febbraio 1964 (+ miliardi 59,4); 6 aprile 1965, n. 341, che ha aumentato le autorizzazioni di spesa previste dagli articoli 9, 10 e 13 della menzionata legge 2 giugno 1961, n. 454 (+ miliardi 35); 14 luglio 1965, n. 901, sugli Enti di sviluppo (+ miliardi 18,9); 26 maggio 1965, n. 590, riguardante disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (+ miliardi 15,5); 13 maggio 1965, n. 494, concernente la concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale (+ miliardi 7,5); 1° febbraio 1965, n. 60, che ha disposto la costituzione di fondi di rotazione presso l'I. SV. E. I. MER., l'I. R. F. I. S. ed il C. I. S., per mutui alle piccole e medie industrie (+ miliardi 35); 19 settembre 1964, n. 790, sull'aumento del Fondo di dotazione dell'I. R. I. (+ miliardi 7,5); 6 marzo 1965, n. 257 e n. 258, concernenti ratifica ed esecuzione delle convenzioni istituenti, rispettivamente, l'Organizzazione europea di ricerche spaziali (E. S. R. O.) e l'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E. L. D. O.) (+ miliardi 6,9); 4 novembre 1965, n. 1213, sul nuovo ordinamento a favore della cinematografia con effetto dal 1° gennaio 1965 (+ miliardi 5,9); 15 giugno 1965, n. 730, riguardante il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e Milano (+ miliardi 6); 26 ottobre 1964, n. 1149, riguardante, tra l'altro, la costruzione in Roma di una nuova unità ospedaliera (+ miliardi 6); decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1965, n. 431, concernente interventi per la ripresa dell'economia nazionale (+ miliardi 58).

Rimborso di prestiti.

Come si è già accennato, le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1965, recano, per oneri relativi a rimborso di prestiti, accertamenti per complessivi miliardi 246,6, riguardanti, soprattutto:

il rimborso di buoni del tesoro poliennali 5 per cento a premi con scadenza 1° aprile 1965, la cui emissione venne autorizzata con legge 8 agosto 1955, n. 770 (miliardi 194);

l'ammortamento di debiti rediminili dello Stato (miliardi 12,2);

l'ammortamento dei mutui contratti dallo Stato con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai termini della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 16,1).

Rispetto alle previsioni iniziali si è registrata una contrazione di miliardi 3.5.

GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1965, presentava, al 1° gennaio 1965, una eccedenza passiva di milioni 2.084.030,3, così risultante:

residui passivi	Milioni	3.415.236,5
residui attivi	»	1.331.206,2
Eccedenza passiva	Milioni	2.084.030,3

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta a modificarsi per effetto delle modifiche e dei riaccentramenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1965:

	Consistenza al 1° gennaio 1965	Consistenza al 31 dicembre 1965		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	3.415.236,5	3.351.376,6	—	63.859,9
residui attivi	1.331.206,2	1.368.140,3	+	36.934,1
eccedenza passiva	2.084.030,3	1.983.236,3	—	100.794 –

Relativamente ai residui passivi, la diminuzione di milioni 63.859,9 è al netto dell'eccedenza di milioni 17.537,9 accertata nelle spese relative alle vincite al lotto e per la quale viene proposta sanatoria con l'articolo 10 del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 1965.

Risultati complessivi del conto dei residui al 31 dicembre 1965.

Durante il 1965 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 1.519.039,4 e versati milioni 568.939,5, di talché i residui medesimi al 31 dicembre 1965 vengono a risultare in:

residui passivi	Milioni	1.832.337,2
residui attivi	»	799.200,8
con una eccedenza passiva di	Milioni	1.033.136,4

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 1.938.585,2 e di milioni 893.651,8, la consistenza dei residui al 31 dicembre 1965 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
		(Milioni di lire)	
residui passivi	1.832.337,2	1.938.585,2	3.770.922,4
residui attivi	799.200,8	893.651,8	1.692.852,6
eccedenza passiva	1.033.136,4	1.044.933,4	2.078.069,8

Rispetto al 31 dicembre 1964 detta eccedenza passiva presenta una contrazione di milioni 5.960,5 dovuta ad una minore espansione del volume di residui passivi rispetto a quella dei residui attivi, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1964	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1965		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	3.415.236,5	3.770.922,4	+	355.685,9
residui attivi	1.331.206,2	1.692.852,6	+	361.646,4
eccedenza passiva . . .	2.084.030,3	2.078.069,8	—	5.960,5

ALLEGATO *A*

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE RISULTANZE DI CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1965, POSTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ANNO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
Spese correnti:			
Tesoro	1.458.474,8	1.270.238,–	— 188.236,8
Finanze	822.290,7	918.793,8	+ 96.503,1
Grazia e giustizia	120.108,7	123.441,9	+ 3.333,2
Affari esteri	49.548,6	63.010,5	+ 13.461,9
Pubblica istruzione	1.152.741,5	1.290.143,3	+ 137.401,8
Interno	331.166,6	376.512,1	+ 45.345,5
Lavori pubblici	58.089,1	59.642,5	+ 1.553,4
Trasporti e aviazione civile	41.153,9	44.534,8	+ 3.380,9
Poste e telecomunicazioni	194,4	166,5	— 27,9
Difesa	1.108.269,2	1.203.221,7	+ 94.952,5
Agricoltura e foreste	49.903,1	78.760,4	+ 28.857,3
Industria e commercio	11.354,2	20.711,8	+ 9.357,6
Lavoro e previdenza sociale	379.703,4	679.637,7	+ 299.934,3
Commercio con l'estero	11.155,9	12.246,5	+ 1.090,6
Marina mercantile	57.896,1	108.726,3	+ 50.830,2
Bilancio	340,9	514,3	+ 173,4
Partecipazioni statali	574,8	472,5	— 102,3
Sanità	73.050,4	76.021,6	+ 2.971,2
Turismo e spettacolo	22.240,4	26.935,2	+ 4.694,8
	5.748.256,7	6.353.731,4	+ 605.474,7

Segue ALLEGATO *A*.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
Spese in conto capitale:			
Tesoro	755.555,9	784.335,6	+ 28.779,7
Finanze	765,7	2.891,4	+ 2.125,7
Grazia e giustizia	1.900 –	1.900 –	—
Affari esteri	75 –	11.286,2	+ 11.211,2
Pubblica istruzione	9.215,2	22.247,2	+ 13.032 –
Interno	15.339 –	1.488,6	+ 149,6
Lavori pubblici	347.765,2	411.417,3	+ 63.652,1
Trasporti e aviazione civile	9.340,6	9.337,8	— 2,8
Difesa	4.241,1	4.451,1	+ 210 –
Agricoltura e foreste	87.254,6	403.249,5	+ 315.994,9
Industria e commercio	21.908 –	59.402,9	+ 37.494,9
Lavoro e previdenza sociale	8.000,2	8.000,2	—
Commercio con l'estero	650 –	650 –	—
Marina mercantile	29.778 –	49.778 –	+ 20.000 –
Partecipazioni statali	45.800 –	59.450 –	+ 13.650 –
Sanità	550 –	550 –	—
Turismo	11.393,1	19.005,7	+ 7.612,6
	1.349.531,6	1.863.441,5	+ 513.909,9
Totale	7.097.788,3	8.217.172,9	+ 1.119.384,6
Rimborso di prestiti:			
Tesoro	248.742,7	245.247,9	— 3.494,8
Finanze	5 –	—	— 5 –
Affari esteri	88,4	88,4	—
Interno	1.218,2	1.218,2	—
Trasporti e aviazione civile	7,8	7,8	—
Agricoltura e foreste	54,2	54,2	—
	250.116,3	246.616,5	— 3.499,8
In complesso	7.347.904,6	8.463.789,4	+ 1.115.884,8

ALLEGATO *B*

SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 1965 POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ANNO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
ENTRATE TRIBUTARIE.				
Imposte sul patrimonio e sul reddito:				
Imposta sui redditi di ricchezza mobile. . .	865.000 –	1.029.163,9	+	164.163,9
Imposta sul reddito dominicale dei terreni .	7.500 –	3.633,5	—	3.866,5
Imposta sui fabbricati	23.000 –	23.243,9	+	243,9
Imposta speciale sui redditi dei fabbricati di lusso	—	542,2	+	542,2
Imposte sulle società e sulle obbligazioni . .	155.000 –	170.668,5	+	15.668,5
Ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società	65.000 –	44.100 –	—	20.900 –
Imposta complementare progressiva	150.000 –	182.315,8	+	32.315,8
Addizionale all'imposta complementare progressiva	—	644,8	+	644,8
Imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento . . .	5.565 –	6.198,3	+	633,3
Quota dei 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici	1.000 –	1.142,3	+	142,3
Imposta sulle successioni e donazioni e imposta sul valore netto globale	76.000 –	86.534,1	+	10.534,1
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	7.000 –	2.869,6	—	4.130,4
Addizionale 5 per cento E. C. A.	83.800 –	85.703,5	+	1.903,5
Quota dell'aumento dell'addizionale E. C. A. riservato all'Erario	72.920 –	76.993,2	+	4.073,2
Imposta unica sull'energia elettrica prodotta dall'E. N. E. L.	69.000 –	130.645,8	+	61.645,8
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177	74.000 –	83.535,4	+	9.535,4
Entrate eventuali e diverse	1.430 –	1.049,8	—	380,2
	1.656.215 –	1.928.984,6	+	272.769,6
Tasse ed imposte sugli affari:				
Imposta generale sull'entrata	1.240.000 –	1.281.577,8	+	41.577,8
Imposta di registro	280.000 –	232.399 –	—	47.601 –
Imposta ipotecaria	52.000 –	42.191,8	—	9.808,2
Addizionale 5 per cento E. C. A.	12.500 –	11.034,3	—	1.465,7
Quota dell'aumento dell'addizionale E. C. A. riservato all'Erario	8.800 –	7.059 –	—	1.741 –
Imposte di bollo	230.000 –	200.795,3	—	29.204,7
Imposte in surrogazione del registro e del bollo.	35.000 –	44.652,5	+	9.652,5
Imposta sulla pubblicità	10.000 –	10.543,5	+	543,5

Segue ALLEGATO *B*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	110.000 –	92.391,2	—	17.608,8
Tasse sulle concessioni governative	86.000 –	82.513,6	—	3.486,4
Tasse automobilistiche	115.000 –	123.352,1	+	8.352,1
Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli	5.500 –	5.640,2	+	140,2
Tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	70.400 –	80.948 –	+	10.548 –
Imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono	2.300 –	1.237,8	—	1.062,2
Diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	40.900 –	43.180,7	+	2.280,7
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento	3.975 –	4.427,4	+	452,4
Tasse di pubblico insegnamento e relative alla istruzione superiore	6.265 –	7.105,7	+	840,7
Tasse di bollo sui documenti di trasporto	10.000 –	11.763 –	+	1.763 –
Tasse di bollo sulle carte da giuoco	1.500 –	1.412,9	—	87,1
Entrate derivanti dall'addizionale e dal diritto addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	5.500 –	4.139,1	—	1.360,9
Entrate eventuali diverse	608 –	311,8	—	296,2
	2.326.248 –	2.288.676,7	—	37.571,3
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:				
Dogane e diritti marittimi	310.000 –	223.250,7	—	86.749,3
Sovrimposte di confine	53.100 –	27.938,1	—	25.161,9
Diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	23.000 –	22.340,2	—	659,8
Diritto per traffico di perfezionamento della C. E. E. dovuto sui prodotti di origine non comunitaria	750 –	750,9	+	0,9
Entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili all'importazione da Paesi comunitari e non comunitari dei prodotti previsti dai decreti legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito nella legge 28 settembre 1962, numero 1433, e 11 settembre 1963, n. 1181, convertito in legge 3 novembre 1963, n. 1463	26.000 –	33.357,9	+	7.357,9
Imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	825.000 –	892.043,2	+	67.043,2
Imposte sul gas e sull'energia elettrica	37 000 –	38.973,4	+	1.973,4
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	21 000 –	24.591,8	+	3.591,8
Imposta sul gas metano	6.000 –	6.177,9	+	177,9

Segue ALLEGATO *B*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	3.200 –	2.779,1	—	420,9
Imposta di fabbricazione sulla margarina	2.200 –	2.196,5	—	3,5
Imposta di fabbricazione sugli olii di semi	13.000 –	16.353,8	+	3.353,8
Imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	47.800 –	38.776,6	—	9.023,4
Imposta sul consumo del caffè	61.000 –	60.121,7	—	878,3
Imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	800 –	719,4	—	80,6
Imposte di fabbricazione sugli spiriti	37.000 –	36.565,8	—	434,2
Imposta di fabbricazione sulla birra	19.500 –	21.518,4	+	2.018,4
Imposta sul consumo del cacao	5.000 –	6.465,4	+	1.465,4
Imposta sul consumo delle banane	14.000 –	16.784,7	+	2.784,7
Imposta di fabbricazione sui filati	41 000 –	25.842,8	—	15.157,2
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	12.000 –	12.452,1	+	452,1
Imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	500 –	31,9	—	468,1
Entrate eventuali diverse	440 –	6,4	—	433,6
	1.559.290 –	1.510.038,7	—	49.251,3
Monopoli:				
Imposta sul consumo dei tabacchi	581.625 –	564.666 –	—	16.959 –
Imposta sul consumo dei sali	18.900 –	19.468,5	+	568,5
Imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.130 –	2.010,2	—	119,8
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e proventi della bollatura degli apparecchi di accensione	28.000 –	25.339,4	—	2.660,6
Entrate eventuali diverse	—	0,2	+	0,2
	630.655 –	611.484,3	—	19.170,7
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:				
Proventi del lotto	75.000 –	102.446,8	+	27.446,8
Tassa di lotteria	1.200 –	1.511,9	+	311,9
Proventi delle attività di giuoco	832 –	983,5	+	151,5
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento	6.360 –	7.083,8	+	723,8
Entrate derivanti dall'addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	450 –	590,4	+	140,4
Entrate eventuali diverse	—	19,8	+	19,8
	83.842 –	112.636,2	+	28.794,2
	6.256.250 –	6.451.820,5	+	195.570,5

Segue ALLEGATO *B*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.				
Proventi speciali	43.772,4	47.579,4	+	3.807 –
Proventi di servizi pubblici minori	41.445,6	70.417,8	+	28.972,2
Proventi di beni dello Stato	19.992,7	18.279,4	—	1.713,3
Prodotti netti di Aziende autonome ed utili di gestione	81.054,3	116.259,3	+	35.205 –
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	5.700,8	5.945,9	+	245,1
Ricuperi, rimborsi e contributi	85.299,7	132.984,7	+	47.685 –
Partite che si compensano nella spesa	16.564,9	18.922,4	+	2.357,5
	293.830,4	410.388,9	+	116.558,5
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie	6.550.080,4	6.862.209,4	+	312.129 –
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI.				
Vendite di beni immobili ed affrancamento di canoni	16.226 –	2.174,1	—	14.051,9
Ammortamento di beni patrimoniali	10.954 –	10.954 –		—
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	29.281,6	130.162,6	+	100.881 –
	56.461,6	143.290,7	+	86.829,1
ACCENSIONE DI PRESTITI	84.770 –	718.689,5	+	633.919,5
	6.691.312 –	7.724.189,6	+	1.032.877,6

ALLEGATO *C*

DETTAGLIO DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1965 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE				
Spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato:				
Presidenza della Repubblica	2.243 –	3.137 –	+	894 –
Assemblee legislative	18.322 –	20.859,5	+	2.537,5
Corte costituzionale	700 –	800 –	+	100 –
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	400 –	500 –	+	100 –
Presidenza del Consiglio dei ministri	7.094,2	9.688 –	+	2.593,8
Consiglio di Stato e Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	938,4	888,3	—	50,1
Corte dei Conti	6.775,4	6.606,5	—	168,9
Avvocatura dello Stato	1.979,1	1.919,2	—	59,9
Servizi dell'Amministrazione dell'Interno	24.577,3	28.199,3	+	3,622 –
Altri servizi e spese diverse	801,8	563,2	—	238,6
	63.831,2	73.161 –	+	9.329,8
Servizi finanziari:				
Servizi generali	49.669,1	55.265,1	+	5.596 –
Guardia di finanza	64.810,4	66.094,1	+	1.283,7
Catasto e servizi tecnici erariali	24.899,8	23.961,8	—	938 –
Tasse ed imposte indirette sugli affari	38.115,6	38.421,7	+	306,1
Imposte dirette	28.611,2	28.066,5	—	544,7
Dogane ed imposte di fabbricazione	16.423,8	15.242,2	—	1.181,6
Demanio	4.272,6	5.166,9	+	894,3
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	9.316 –	9.544,6	+	228,6
Altri	1.193,7	1.603 –	+	409,3
	237.312,2	243.365,9	+	6.053,7
Servizi del Tesoro:				
Servizi centrali del Tesoro	32.450,4	34.838,9	+	2.388,5
Servizi del Provveditorato generale dello Stato	16.502 –	17.911,8	+	1.409,8
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	15.272,5	17.891,4	+	2.618,9
Servizi della Zecca	4.225,2	4.980,9	+	755,7
Ragioneria generale dello Stato	11.567,6	11.920,7	+	353,1
Altri	107 –	193,9	+	86,9
	80.124,7	87.737,6	+	7.612,9
Servizi del Bilancio	340,9	514,3	+	173,4

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Affari del culto:				
Contributi e concorsi nelle spese a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma	18.732,5	18.773 –	+	40,5
Contributi e concorso dello Stato nella costruzione, completamento e ricostruzione di chiese e locali ad uso di ministero pastorale o di ufficio o di abitazione del parroco.	4.175 –	4.175 –		—
Altre spese	283,2	282 –	—	1,2
	23.190,7	23.230 –	+	39,3
	404.799,7	428.008,8	+	23.209,1
SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE				
Servizi generali	150.363,1	171.169,5	+	20.806,4
Servizi comuni delle Forze Armate	31.142,9	24.550,3	—	6.592,6
Servizi dell'Esercito	355.966,3	381.276,7	+	25.310,4
Servizi della Marina	134.113,6	142.702,2	+	8.588,6
Servizi dell'Aeronautica	189.770,1	207.804,8	+	18.034,7
Potenziamento della Difesa	90.199,4	108.011 –	+	17.811,6
Fondo per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire, nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali	16.600 –	—	—	16.600 –
	968.155,4	1.035.514,5	+	67.359,1
SEZIONE III. — GIUSTIZIA				
Servizi generali	23.485,3	23.325,7	—	159,6
Amministrazione giudiziaria	54.544,5	57.726,5	+	3.182 –
Istituti di prevenzione e di pena	41.748,9	42.049,2	+	300,3
Contributi integrativi ai Comuni per costruzioni, ricostruzioni ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	1.900 –	1.900 –		
Costruzione dei palazzi di giustizia di Napoli e Forlì	2.325 –	2.325 –		—
	124.003,7	127.326,4	+	3.322,7
SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA				
Pubblica sicurezza	188.922,3	208.573,7	+	19.651,4
Arma dei carabinieri	158.725,3	169.718,1	+	10.992,8
Servizi antincendi	24.120,6	24.337,6	+	217 –
	371.768,2	402.629,4	+	30.861,2

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Servizi generali	11.341,8	12.666,7	+	1.324,9
Rappresentanze all'estero	19.669,9	20.111 –	+	441,1
Relazioni culturali con l'estero	1.760 –	1.448,4	—	311,6
Organismi nazionali ed internazionali	4.116,4	13.824,5	+	9.708,1
Partecipazione alla Comunità economica europea	19.141,3	23.144,4	+	4.003,1
Altre spese diverse	707,7	766,1	+	58,4
	56.737,1	71.961,1	+	15.224 –
SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA				
Istruzione pubblica:				
Provveditorati agli studi	6.293 –	6.515,9	+	222,9
Scuola materna	4.295 –	5.169,5	+	874,5
Istruzione elementare	437.727,9	475.213,3	+	37.485,4
Scuola popolare	7.429,8	9.182 –	+	1.752,2
Istruzione secondaria di 1° grado	248.765,3	280.453,3	+	31.688 –
Istruzione classica, scientifica e magistrale	55.590,3	65.911,8	+	10.321,5
Istruzione tecnica	141.507 –	162.349,6	+	20.842,6
Istruzione artistica	14.727,6	16.424,4	+	1.696,8
Educazione fisica	28.910,3	32.889,2	+	3.978,9
Istituti di educazione	2.863,6	3.019,2	+	155,6
Istruzione universitaria	73.937,3	79.300,3	+	5.363 –
Antichità e belle arti	13.527 –	13.906,8	+	379,8
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	4.204,1	4.847,9	+	643,8
Istituti vari di educazione ed altre spese diverse	1.720,9	1.939 –	+	218,1
Assistenza scolastica	9.020 –	16.605 –	+	7.585 –
Contributo per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei Comuni e delle Provincie	42.000 –	42.000 –		—
Spese per la ricerca scientifica	24.500 –	24.900 –	+	400 –
Edilizia scolastica	42.328,5	68.883,2	+	26.554,7
Contributi e spese per la tutela e la salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico di opere d'arte	975 –	1.200 –	+	225 –
Relazioni culturali con l'estero	7.706,4	10.699,6	+	2.993,2
Archivi di Stato	2.521,5	2.645,4	+	123,9
Spese generali e diverse	102.358,5	116.568,4	+	14.209,9
	1.272.909 –	1.440.623,8	+	167.714,8

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Informaziomi, teatro e proprietà intellettuale:				
Servizi generali	3.742,6	4.365,8	+	623,2
Teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali	10.403 –	15.039 –	+	4.636 –
Radiotelediffusione	61.920 –	73.945,1	+	12.025,1
	76.065,6	93.349,9	+	17.284,3
	1.348.974,6	1.533.973,7	+	184.999,1
SEZIONE VII. - - AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI				
Edilizia economica e popolare	42.423,1	47.290,3	+	4.867,2
Spese per assicurare la completa attuazione dei programmi costruttivi di alloggi popolari finanziati con leggi speciali . . .	—	7.000 –	+	7.000 –
Annualità dovuta alla Gestione case per lavoratori	17.000 –	17.000 –		—
Alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari, della Guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza .	793,3	1.217,7	+	424,4
Attuazione del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti.	—	40.357,2	+	40.357,2
Ricostruzione e riparazione di fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra . . .	11.059,7	11.059,6	—	0,1
Costruzione di fabbricati a carattere popolare nei comuni nei quali la riparazione dei fabbricati danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti non siano sufficienti ad assicurare l'alloggio dei senza tetto per cause di guerra	2.515 –	2.513,8	—	1,2
Interessi e spese sui mutui contratti dallo Stato col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione dei programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti	4.500 –	3.372,9	—	1.127,1
Costruzione di alloggi per gli abitanti della città vecchia di Bari	875 –	875 –		—
Costruzione di fabbricati per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta	638,8	638,8		—
Spese per il territorio di Trieste	—	450 –	+	450 –
	79.804,9	131,775,3	+	51.970,4

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE				
Lavoro e previdenza sociale:				
Servizi generali	2.619,1	2.738 –	+	118,9
Uffici del lavoro e della massima occupazione (incluse le sezioni comunali e frazionali) e centri di emigrazione	19.675 –	21.493,8	+	1.818,8
Previdenza ed assistenza	357.667,2	648.946,5	+	291.279,3
Collocamento della manodopera (incluse le spese per le emigrazioni)	6.744,3	6.866,6	+	122,3
Orientamento ed addestramento professionale.	8.000 –	8.000 –		—
Cantieri scuola	1.200 –	1.074 –	—	126 –
Altre spese diverse	818,3	7.238,6	+	6.420,3
	396.723,9	696.357,5	+	299.633,6
Assistenza e beneficenza:				
Contributi all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	19.500 –	20.850 –	+	1.350 –
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	23.140 –	25.575,7	+	2.435,7
Assistenza ai sordomuti ed ai ciechi	14.150 –	13.950 –	—	200 –
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	13.506 –	14.117,1	+	611,1
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzione ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza	19.850 –	22.850 –	+	3.000 –
Maggiorazione sul trattamento assistenziale a favore degli iscritti nelle liste dei poveri.	5.400 –	5.400 –		—
Assistenza a cura dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (incluse le spese generali)	7.357,1	7.437 –	+	79,9
Beneficenza romana.	14.660 –	16.503,9	+	1.843,9
Anticipazioni per il pagamento delle rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso.	15.000 –	15.000 –		—
Altri interventi diversi	3.450,1	3.235,6	—	214,5
Spese per il territorio di Trieste	—	1.162,9	+	1.162,9
	136.013,2	146.082,2	+	10.069 –

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Igiene e sanità:				
Servizi generali	11.236,5	12.127,1	+	890,6
Igiene pubblica e ospedali	8.833,3	8.902,8	+	69,5
Malattie sociali	23.443 –	22.567,7	—	875,3
Servizi veterinari	5.496 –	7.466,4	+	1.970,4
Istituto superiore di sanità	4.107,6	3.882,6	—	225 –
Acquedotti ed opere ospedaliere, igieniche e sanitarie	35.192,7	46.941,1	+	11.748,4
Altri servizi	634 –	425 –	—	209 –
	88.943,1	102,312,7	+	13.369,6
Servizi delle pensioni di guerra:				
Spese generali	1.182 –	1.521,4	+	339,4
Pensioni di guerra	250.000 –	265.700 –	+	15.700 –
Altri assegni	548,2	592 –	+	43,8
	251.730,2	267.813,4	+	16.083,2
	873.410,4	1.212.565,8	+	339.155,4
SEZIONE IX. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
Esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	110.850 –	186.850 –	+	76.000 –
Esecuzione di opere straordinarie in Calabria	29.000 –	29.000 –		—
Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	27.500 –	27.500 –		—
Contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale	42.000 –	42.000 –		—
Costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	127.204,2	156.889,3	+	29.685,1
Opere a pagamento non differito per la riparazione di danni bellici	8.380,5	8.380,2	—	0,3
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzione e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	24.027,6	25.750 –	+	1.722,4
Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	4.553,8	4.548,1	—	5,7
Conguaglio a carico del Tesoro dello Stato degli oneri derivanti alla Cassa per il Mezzogiorno in dipendenza dei prestiti esteri stipulati a termine della legge 10 agosto 1950. n. 646 e successive modifiche	—	1.000 –	+	1.000 –

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Spese per la sistemazione e la prosecuzione del canale demaniale Regina Elena e relative opere complementari	—	2.000 –	+	2.000 –
Contributi e concorsi diversi nel settore delle opere pubbliche, compresi quelli in dipendenza di pubbliche calamità	1.240,4	1.028,2	—	212,2
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche	19.636 –	19.501,9		134,1
Servizi generali del Ministero dei lavori pubblici	38.716,6	40.404,1	+	1.687,5
Bonifica	23.138,8	117.599,6	+	94.460,8
Miglioramenti fondiari	27.744,5	188.014 –	+	160.269,5
Economia montana e forestale	34.623,7	61.696,9	+	27.073,2
Zootecnia, caccia e pesca	17.257,2	30.095,3	+	12.838,1
Incremento del fondo di rotazione istituito dalla legge 8 agosto 1957, n. 777, recante provvidenze creditizie per la zootecnia	—	4.000 –	+	4.000 –
Altri interventi nel settore dell'agricoltura	7.640,1	28.433,6	+	20.793,5
Interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura	29.407 –	28.118,8	—	1.288,2
Somme da corrispondere all'U. N. I. R. E. per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo alle corse dei cavalli	1.980 –	2.123,5	+	143,5
Alimentazione	4.433,5	4.604,6	+	171,1
Servizi generali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed altre spese diverse	22.319,9	25.145,9	+	2.826 –
Interventi nel settore dell'industria	22.955 –	29.955 –	+	7.000 –
Costituzione, presso gli Istituti di cui alla legge 11 aprile 1953, n. 298 – Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I. SV. E. I. MER.), Istituto regionale per il finanziamento delle piccole e medie imprese in Sicilia (I. R. F. I. S.) e Credito industriale sardo (C. I. S.) – di fondi di rotazione per mutui alle piccole e medie industrie	—	69.000 –	+	69.000 –
Somme provenienti dai rientri sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722, da versare ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'I. SV. E. I. MER, l'I. R. F. I. S. ed il C. I. S. ai sensi della legge 12 febbraio 1955, n. 38	—	1.255,8	+	1.255,8
Conferimento al Fondo speciale costituito presso l'Istituto mobiliare italiano (I.M.I.) per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere	—	25.000 –	+	25.000 –

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.)	20.500 –	20.500 –		—
Conferimento al fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.)	20.500 –	28.000 –	+	7.500 –
Conferimento alla Banca Nazionale del Lavoro per l'elevazione del fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito cinematografico	—	1.000 –	+	1.000 –
Partecipazione all'aumento del capitale della A. M. M. I.	3.000 –	3.000 –		—
Conferimento al Fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E. F. I. M.) . . .	—	5.000	+	5.000 –
Partecipazione all'aumento del capitale della società « Nazionale Cogne »	1.000 –	1.000 –		—
Somma da mutuare all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie (Medio credito) allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane	10.880 –	10.860 –	—	20 –
Contributi negli interessi a favore degli Istituti ed Aziende di credito autorizzati a concedere crediti finanziari ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, sui crediti all'esportazione	2.925 –	2.925 –		—
Conferimento per la dotazione del Fondo autonomo istituito presso il Mediocredito per operazioni di finanziamento connesse con il pagamento di indennizzi derivanti dalla applicazione della legge 5 luglio 1961, n. 635	5.000 –	5.000 –		—
Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale)	10.000 –	20.000 –	+	10.000 –
Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane . .	10.000 –	10.000 –		—
Aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane	1.500 –	1.500 –		—
Contributi al Comitato nazionale per l'energia nucleare	—	30.500 –	+	30.500 –
Contributi nelle spese di funzionamento, di ricerche ed investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom).	13.934,8	14.209,4	+	274,6

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Somma da erogare per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 871, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità Economica Europea (C. E. E.)	—	26.420 –	+	26.420 –
Partecipazione al Centro europeo di ricerche nucleari (C. E. R. N.) e all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (A.I.E.A.).	—	2.205,3	+	2.205,3
Contributo all'Organizzazione europea di ricerche spaziali (E. S. R. O.)	—	2.189,5	+	2.189,5
Contributo all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E. L. D. O.)	—	8.744 –	+	8.744 –
Spese per i servizi della cinematografia	10.512,5	18.122,8	+	7.610,3
Contributo dello Stato alla Cassa conguaglio prezzo dello zucchero d'importazione	—	9.000 –	+	9.000 –
Altre spese per l'industria, il commercio e l'artigianato	13.967,2	14.319,7	+	352,5
Spese per i servizi del turismo	11.124,5	11.159,6	+	35,1
Spese per i servizi generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	1.593,5	1.619,5	+	26 –
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero delle partecipazioni statali.	1.374,8	2.422,5	+	1.047,7
Sviluppo degli scambi commerciali con l'estero.	9.053 –	10.034,3	+	981,3
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero	2.751,9	2.861,7	+	109,8
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	49.519 –	49.760,9	+	241,9
Somma da corrispondere alle società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale ad integrazione dei bilanci per il periodo 1° gennaio 1953-30 giugno 1962	—	65.600 –	+	65.600 –
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili	27.000 –	46.950 –	+	19.950 –
Contributo negli interessi sulle operazioni di credito navale	2.750 –	2.750 –		—
Spese per le capitanerie di porto	1.933,9	2.001,6	+	67,7
Servizi generali e diversi del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori	4.771,2	5.021,8	+	250,6
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade:				
— ad integrazione del bilancio	100.971 –	100.977 –	+	6 –
— per l'esecuzione di opere stradali	81.700 –	81.700 –		—
Costruzione di strade ferrate	4.650 –	4.650 –		—

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Assegnazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:				
— per rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico	40.985,4	40.985,4		—
— per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda.	88.064,4	73.387 –	—	14.677,4
— per rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il ripristino degli impianti e per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria	27.571,2	26.225,9	—	1.345,3
— per concorso nelle spese per il trattamento di pensione agli agenti di detta Amministrazione provenienti dalle ex gestioni austriache e agli agenti della Amministrazione stessa passati nei ruoli di altre Amministrazioni dello Stato	—	452,5	+	452,5
Motorizzazione civile e trasporti in concessione (esclusi gli oneri per le sovvenzioni chilometriche, le spese per i sussidi integrativi di esercizio e quelle per la costruzione di strade ferrate)	6.408,6	6.631,3	+	222,7
Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie e filovie extraurbane, funivie, autolinee e servizi di navigazione interna	17.000 –	18.821,1	+	1.821,1
Spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato	9.200 –	9.200 –		—
Sussidi integrativi di esercizio di carattere temporaneo per servizi di trasporto . .	5.275 –	6.874,3	+	1.599,3
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione di campi di aviazione) .	4.400,8	4.058,1	—	342,7
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	3.900 –	3.900 –		—
Spese per i servizi di assistenza al volo per l'Aviazione civile	1.500 –	1.500 –		—
Servizi generali del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile	690,1	769,5	+	79,4
Somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche .	7.200 –	7.200 –		—

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Interessi sui prestiti di cui agli accordi con gli Stati Uniti d'America sulle eccedenze agricole	2.298,7	1.769,6	—	529,1
Spese sostenute dal Provveditorato Generale dello Stato per forniture all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	4.025,6	4.200,1	+	174,5
Spese per il Territorio di Trieste	—	4.326,5	+	4.326,5
Altre spese varie	2.756,7	5.455,1	+	2.698,4
	1.268.797,6	1.997.655,8	+	728.858,2

SEZIONE X. — ONERI NON RIPARTIBILI

Interessi di debiti pubblici:

Debiti perpetui	2.114 –	2.112,1	—	1,9
Debiti redimibili al netto del debito estero	11.085 –	10.847,9	—	237,1
Interessi di buoni del tesoro poliennali	90.281,9	97.716 –	+	7.434,1
Interessi di buoni del tesoro ordinari	71.350 –	79.650 –	+	8.300 –
Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato	79.500 –	51.729,7	—	27.770,3
Interessi su certificati di credito	6.908,4	6.984,8	+	76,4
Altre partite minori	3.195,5	2.794,4	—	401,1
	264.434,8	251.834,9	—	12.599,9

Interventi a favore della finanza regionale e locale:

Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale	63.000 –	—	—	63.000 –
Regolazione delle somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali	113.000 –	119.331 –	+	6.331 –
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	19.600 –	25.594,8	+	5.994,8
Versamenti alle Regioni ed alle Provincie del Trentino-Alto Adige ed alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	23.542 –	+	23.542 –
Devoluzione alla Regione sarda dei sei decimi del gettito delle imposte di fabbricazione percette nel territorio regionale	—	10.547,3	+	10.547,3

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)		Differenze
Versamenti alla Regione Friuli-Venezia Giulia in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad essa devolute e per le spese di primo impianto dell'organizzazione regionale	—	28.437,7	+	28.437,7
Somme da corrispondere ai comuni ed alle province sul provento dell'imposta generale sull'entrata	139.820 –	139.166,2	—	653,8
Somma da erogarsi a cura del Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario in favore di Enti territoriali . .	—	3.340,4	+	3.340,4
Devoluzione a favore dei comuni di quota parte del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	29.000 –	28.932,3	—	67,7
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle provincie	54.000 –	56.939,1	+	2.939,1
Somme da corrispondere alle Regioni, alle province, ai comuni ed alle Camere di commercio, industria e agricoltura e alle Aziende autonome di cura, soggiorno e di turismo sul provento dell'imposta unica sull'energia elettrica prodotta, dovuta dall'E. N. E. L.	16.700 –	36.700 –	+	20.000 –
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle provincie	38.333 –	40.964,1	+	2.631,1
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	2.860 –	3.187,7	+	327,7
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	5.000 –	4.171,6	—	828,4
Fondo destinato alla concessione a favore dei comuni e delle provincie dei contributi di cui all'articolo 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1962 al 1965	15.000 –	15.000 –		—

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	(Milioni di lire)		—
Contributo annuo ordinario a favore del Comune di Roma, a titolo di concorso dello Stato negli oneri finanziari che il Comune sostiene, in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della Capitale Repubblica	—	5.000 –	+	5.000 –
Contributi integrativi alle Amministrazioni provinciali di Belluno e di Udine ed ai comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore e Soverzene per il conseguimento del pareggio economico dei propri bilanci in aggiunta ai contributi di cui all'articolo 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56	400 –	309,5	—	90,5
Somme da erogare a favore del Comune di Napoli ivi comprese quelle per l'ammodernamento dei mutui contratti dal comune medesimo per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960	21.771,6	21.744,3	—	27,3
Contributi di minore rilievo a favore degli Enti locali	463,6	1.036,2	+	572,6
	518.948,2	563.944,2	+	44.996 –
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:				
Spese per i servizi speciali dei danni di guerra e requisizioni.	2.595,5	2.685 –	+	89,5
Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra	21.290 –	21.290 –		—
Altre spese diverse	328,3	327,9	—	0,4
	24.213,8	24.302,9	+	89,1
Spese per l'esecuzione del trattato di pace:				
Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi .	5.500 –	5.500 –		—
Altre spese varie	192,4	158,3	—	34,1
	5.692,4	5.658,3	—	34,1

Segue ALLEGATO *C*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Fondi di riserva e speciali:				
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine	15.000 –	—	—	15.000 –
Fondo di riserva per le spese impreviste . .	6.000 –	—	—	6.000 –
Fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo .	9.700 –	—	—	9.700 –
Fondo da ripartire in relazione alla nuova misura della indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324.	33.500 –	—	—	33.500 –
Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali . . .	10.954 –	10.954 –		—
Somme accantonate per far fronte ad oneri recati da provvedimenti legislativi in corso	440.655,8	—	—	440.655,8
	515.809,8	10.954 –	—	504.855,8
Altri oneri diversi:				
Restituzioni e rimborsi	212.736,1	241.496,1	+	28.760 –
Vincite al lotto	28.000 –	48.000 –	+	20.000 –
Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	30.000 –	115.500 –	+	85.500 –
Sistemazione delle eccedenze di pagamenti verificatesi negli esercizi finanziari dal 1940-41 al 1954-55 nelle gestioni di fondi accreditati a funzionari delegati dipendenti dal Ministero dell'interno	—	8.500 –	+	8.500 –
Concessione di anticipazioni in favore dei cittadini italiani rimpatriati, titolari di proprietà agricole in Tunisia di recente espropriate	—	3.000 –	+	3.000 –
Altre spese diverse	1.501,6	2.571,7	+	1.070,1
	272.237,7	419.067,8	+	146.830,1
	1.601.336,7	1.275.762,1	—	325.574,6
	7.097.788,3	8.217.172,9	+	1.119.384,6

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

ART. 1.

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 7.724.189.574.019

delle quali:

furono versate	L. 6.830.537.717.833	
rimasero da versare	» 273.530.673.035	
		» 7.104.068.390.868
e rimasero da riscuotere		L. 620.121.183.151

ART. 2.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 8.463.789.362.779

delle quali furono pagate. . . . . » 6.525.204.147.826

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.938.585.214.953

ART. 3.

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1965, rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extra-tributarie		L. 6.862.209.428.216
Spese correnti		» 6.353.731.410.104
	Differenza . . .	L. 508.478.018.112
Entrate complessive		L. 7.724.189.574.019
Spese complessive		» 8.463.789.362.779
	Differenza . . .	L. 739.599.788.760

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEL PERIODO 1° LUGLIO-31 DICEMBRE 1964 ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 4.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in . .			L. 1.368.140.308.869
dei quali nell'esercizio 1965:			
furono versati	L.	568.939.543.615	
rimasero da versare	»	329.294.717.865	
			» 898.234.261.480
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965			L. 469.906.047.389

ART. 5.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in .	L.	3.351.376.561.572
dei quali furono pagati nel 1965	»	1.519.039.373.201
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965	L.	1.832.337.188.371

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

ART. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 1)	L.	620.121.183.151
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	469.906.047.389
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *p* del riassunto generale)	»	602.825.390.900
Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	1.692.852.621.440

ART. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 2)	L.	1.938.585.214.953
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	1.832.337.188.371
Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	3.770.922.403.324

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 8.

È accertato nella somma di lire 6.886.408.640.140 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1965 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1965			L. 7.724.189.574.019
Aumento nei residui attivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965.	L.	1.331.206.198.583	
al 31 dicembre 1965	»	1.368.140.308.869	
			» 36.934.110.286
Diminuzione nei residui passivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965.	L.	3.415.236.453.462	
al 31 dicembre 1965	»	3.351.376.561.572	
			» 63.859.891.890
Totale dell'attivo . . .			L. 7.824.983.576.195
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1965 . . .			» 6.886.408.640.140
Totale a pareggio del passivo . . .			L. 14.711.392.216.335

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1965	L. 6.247.602.682.461
Spese dell'esercizio finanziario 1965	» 8.463.789.362.779
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale	» 171.095
Totale del passivo . . .	L. 14.711.392.216.335

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 171.095 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1965, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegno risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza e sul conto dei residui ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1965, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza		Conto dei residui
Ministero del tesoro:				
Capitolo n. 3241. – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo	L.	6.330.971.906		—
Capitolo n. 3242. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	»	1.696.014.817		—
Ministero delle finanze:				
Capitolo n. 1831. – Vincite al lotto (spesa obbligatoria)		—	L.	17.537.879.029
Ministero della pubblica istruzione:				
Capitolo n. 1109. – Spese casuali	»	700.000		—

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 11.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in . . . . L. 5.946.606.419

delle quali:

furono versate	L.	5.221.261.942		
rimasero da versare	»	362.051.203		
			»	5.583.313.145
e rimasero da riscuotere			L.	363.293.274

ART. 12.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 5.946.606.419
delle quali furono pagate. . . . . » 1.536.284.196

e rimasero da pagare . . . . . L. 4.410.322.223

ART. 13.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, restano determinati in . . . . . L. 3.350.094.052
dei quali nell'esercizio 1965:

furono versati	L.	2.921.386.963
rimasero da versare	»	1.312.500
	»	2.922.699.463

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965 . . . . . L. 427.394.589

ART. 14.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, restano determinati in . . . . . L. 12.101.402.657
dei quali furono pagati nel 1965 . . . . . » 2.560.697.324

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965 . . . . . L. 9.540.705.333

ART. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 11) . . . . . L. 363.293.274
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13) . . . . . » 427.394.589
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata). » 363.363.703

Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . . L. 1.154.051.566

ART. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 12) . . . . . L. 4.410.322.223
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14) . . . . . » 9.540.705.333

Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . . L. 13.951.027.556

ART. 17.

La situazione finanziaria dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1965, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1965			L.	5.946.606.419
Diminuzione nei residui passivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:				
Accertati:				
al 1° gennaio 1965.	L.	12.137.702.923		
al 31 dicembre 1965	»	12.101.402.657		
			»	36.300.266
		Totale dell'attivo . . .	L.	5.982.906.685

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1965			L.	5.946.606.419
Diminuzione nei residui attivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:				
Accertati:				
al 1° gennaio 1965.	L.	3.386.394.318		
al 31 dicembre 1965	»	3.350.094.052		
			»	36.300.266
		Totale del passivo . . .	L.	5.982.906.685

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 18.

Le entrate correnti dell'Istituto agronomico per l'oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	114.864.965
delle quali furono riscosse e versate	»	111.364.965
e rimasero da riscuotere	L.	3.500.000

ART. 19.

Le spese correnti dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	114.864.965
delle quali furono pagate.	»	97.631.110
e rimasero da pagare	L.	17.233.855

ART. 20.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	6.813.325
dei quali nell'esercizio 1965 furono riscossi e versati	»	3.100.000
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965	L.	3.713.325

ART. 21.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	19.215.842
dei quali furono pagati nel 1965	»	6.562.350
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965	L.	12.653.492

ART. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 18).	L.	3.500.000
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20).	»	3.713.325
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata) .	»	—
Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	7.213.325

ART. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 19).	L.	17.233.855
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21).	»	12.653.492
Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	29.887.347

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 24.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in			L. 187.295.044.444
delle quali:			
furono versate.	L.	155.327.156.734	
rimasero da versare	»	637.353.166	
			» 155.964.509.900
e rimasero da riscuotere			L. 31.330.534.544

ART. 25.

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	187.295.044.444
delle quali furono pagate.	»	171.327.509.280
e rimasero da pagare	L.	15.967.535.164

ART. 26.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, restano determinati in			L. 11.315.261.825
dei quali nell'esercizio 1965:			
furono versati	L.	6.774.255.572	
rimasero da versare	»	200.136	
			» 6.774.455.708
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965			L. 4.540.806.117

ART. 27.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	26.115.878.720
dei quali furono pagati nel 1965	»	21.264.433.950
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965.	L.	4.851.444.770

ART. 28.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 24).	L.	31.330.534.544
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 26).	»	4.540.806.117
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata) .	»	637.553.302
Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	36.508.893.963

ART. 29.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 25).	L.	15.967.535.164
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27).	»	4.851.444.770
Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	20.818.979.934

ART. 30.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1965, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1965	L.	187.295.044.444

Passivo:

Spese dell'esercizio 1965	L.	187.295.044.444

ARCHIVI NOTARILI

ART. 31.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1965, nelle risultanze seguenti:

Entrate.	L.	9.016.558.600
Spese.	»	7.570.415.890
Avanzo . . .	L.	1.446.142.710

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 32.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in			L.	18.492.313.422
delle quali:				
furono versate	L.	17.503.324.753		
rimasero da versare	»	548.171		
			»	17.503.872.924
e rimasero da riscuotere			L.	988.440.498

ART. 33.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	18.522.560.564
delle quali furono pagate.	»	17.276.469.567
e rimasero da pagare	L.	1.246.090.997

ART. 34.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, restano determinati in			L. 26.752.994.438
dei quali nell'esercizio 1965:			
furono versati	L.	26.542.472.610	
rimasero da versare	»	83.453	
			» 26.542.556.063
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965			L. 210.438.375

ART. 35.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	1.559.371.303
dei quali furono pagati nel 1965	»	850.079.247
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965.	L.	709.292.056

ART. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 32).	L.	988.440.498
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	210.438.375
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo delle entrate).	»	631.624
Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	1.199.510.497

ART. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 33)	L.	1.246.090.997
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	709.292.056
Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	1.955.383.053

ART. 38.

È accertato nella somma di lire 288.691,70 il saldo passivo del conto finanziario dell'amministrazione del Fondo per il Culto alla fine dell'esercizio 1965, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1965		L.	3.212.826,30
Entrate dell'esercizio finanziario 1965		»	18.492.313.422 —
Aumento nei residui attivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965	L. 26.738.173.039		
al 31 dicembre 1965	» 26.752.994.438		
		»	14.821.399 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1965:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965	L. 1.571.295.528		
al 31 dicembre 1965	» 1.559.371.303		
		»	11.924.225 —
		L.	18.522.271.872,30
Saldo passivo al 31 dicembre 1965		»	288.691,70
Totale a pareggio del passivo		L.	18.522.560.564 —

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1965	L.	18.522.560.564 —

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

ART. 39.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1965, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in delle quali:			L. 422.496.116
furono versate	L. 399.658.344		
rimasero da versare	» 620		
		»	399.658.964
e rimasero da riscuotere		L.	22.837.152

ART. 40.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	424.515.860
delle quali furono pagate	»	352.703.615
e rimasero da pagare	L.	71.812.245

ART. 41.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in			L. 635.965.919
dei quali nell'esercizio 1965:			
furono versati	L.	635.821.327	
rimasero da versare	»	39	
			» 635.821.366
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965			L. 144.553

ART. 42.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	186.417.805
dei quali furono pagati nel 1965	»	135.817.616
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965	L.	50.600.189

ART. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 39)	L.	22.837.152
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41)	»	144.553
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	659
Residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	22.982.364

ART. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 40)	L.	71.812.245
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	50.600.189
Residui passivi al 31 dicembre 1965	L.	122.412.434

ART. 45.

È accertato nella somma di lire 4.926.709,58 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1965 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1965		L.	4.926.709,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1965		»	422.496.116 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965	L. 189.288.021		
al 31 dicembre 1965	» 186.417.805		
		»	2.870.216 —
	Totale dell'attivo	L.	430.293.041,58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1965		L.	424.515.860 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965	» 636.816.391		
al 31 dicembre 1965	» 635.965.919		
		»	850.472 —
	Totale del passivo	L.	425.366.332 —
	Saldo attivo al 31 dicembre 1965	»	4.926.709,58
	Totale a pareggio dell'attivo	L.	430.293.041,58

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 46.

Le entrate correnti ed in conto capitale dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in		L.	392.442.537
delle quali:			
furono versate	L. 390.016.581		
rimasero da versare	» 358		
		»	390.016.939
e rimasero da riscuotere		L.	2.425.598

ART. 47.

Le spese correnti ed in conto capitale dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in	L.	390.331.509
delle quali furono pagate.	»	299.431.800
e rimasero da pagare	L.	90.899.709

ART. 48.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in.	L.	89.192.342
dei quali nell'esercizio 1965 furono riscossi e versati	»	78.059.378
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965	L.	11.132.964

ART. 49.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in.	L.	112.373.152
dei quali furono pagati nel 1965	»	84.105.127
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965	L.	28.268.025

ART. 50.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 46).	L.	2.425.598
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48)	»	11.132.964
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	358
Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	13.558.920

ART. 51.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 47)	L.	90.899.709
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49)	»	28.268.025
Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	119.167.734

ART. 52.

È accertato nella somma di lire 15.574.287,88 il saldo attivo del conto finanziario della Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1965, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1965		L.	14.614.309,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1965		»	392.442.537 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965	L. 118.020.403		
al 31 dicembre 1965	» 112.373.152		
		»	5.647.251 —
Totale dell'attivo		L.	412.704.097,88

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1965		L.	390.331.509 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dal periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1965	L. 95.990.643		
al 31 dicembre 1965	» 89.192.342		
		»	6.798.301 —
Totale del passivo		L.	397.129.810 —
Saldo attivo al 31 dicembre 1965		»	15.574.287,88
Totale a pareggio dell'attivo		L.	412.704.097,88

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ART. 53.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in	L.	230.624.263.269
delle quali furono riscosse e versate	»	192.078.119.489
e rimasero da riscuotere	L.	38.546.143.780

ART. 54.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	230.624.263.269
delle quali furono pagate	»	83.493.443.725
e rimasero da pagare	L.	147.130.819.544

ART. 55.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	223.092.416.325
dei quali nell'esercizio 1965 furono riscossi e versati	L.	76.226.120.760
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965	L.	146.866.295.565

ART. 56.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	288.209.052.685
dei quali furono pagati nel 1965	»	111.323.368.424
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965	L.	176.885.684.261

ART. 57.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 53)	L.	38.546.143.780
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55)	»	146.866.295.565
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	185.412.439.345

ART. 58.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1965 (articolo 54)	L.	147.130.819.544
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	176.885.684.261
Residui passivi al 31 dicembre 1965	L.	324.016.503.805

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 59.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in . L. 408.843.612.768
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 241.080.711.257

e rimase da riscuotere . . . . . L. 167.762.901.511

ART. 60.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 408.843.612.768
delle quali furono pagate. . . . . » 308.125.766.980

e rimase da pagare . . . . . L. 100.717.845.788

ART. 61.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, restano determinati in . . . . . L. 186.771.491.868
dei quali nell'esercizio 1965 furono riscossi e versati . . . . . » 148.210.958.001

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965 . . . . . L. 38.560.533.867

ART. 62.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, restano determinati in . . . . . L. 162.393.360.437
dei quali nell'esercizio 1965 furono pagati . . . . . » 85.228.591.104

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965 . . . . . L. 77.164.769.333

ART. 63.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 59). . . . . L. 167.762.901.511
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 61) . . . . . » 38.560.533.867

Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . . L. 206.323.435.378

ART. 64.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 60)	L.	100.717.845.788
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62)	»	77.164.769.333
Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	177.882.615.121

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 65.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in . . . . . L. 104.643.283.145

delle quali:

furono versate	L.	79.662.985.730	
rimasero da versare	»	9.998.583.952	
			» 89.661.569.682
e rimasero da riscuotere			L. 14.981.713.463

ART. 66.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 104.643.283.145

delle quali furono pagate.	»	50.888.140.320
e rimasero da pagare	L.	53.755.142.825

ART. 67.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in . . . . . L. 70.739.283.441

dei quali nell'esercizio 1965:

furono versati	L.	32.396.913.118	
rimasero da versare	»	33.989.305.910	
			» 66.386.219.028
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965			L. 4.353.064.413

ART. 68.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	124.036.813.722
dei quali nell'esercizio 1965 furono pagati	»	35.175.367.882
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965	L.	88.861.445.840

ART. 69.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1965, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 65)	L.	14.981.713.463
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 67)	»	4.353.064.413
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	43.987.889.862
Residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	63.322.667.738

ART. 70.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 66)	L.	53.755.142.825
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68)	»	88.861.445.840
Residui passivi al 31 dicembre 1965	L.	142.616.588.665

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 71.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1965 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto, in	L.	1.854.952.362.511
delle quali furono riscosse e versate	»	1.511.293.586.353
e rimasero da riscuotere	L.	343.658.776.158

ART. 72.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome accertate nell'esercizio finanziario 1965, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	1.854.952.362.511
delle quali furono pagate	»	1.519.131.508.782
e rimasero da pagare	L.	335.820.853.729

ART. 73.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1965, rimane così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	929.649.254.752
Entrate delle gestioni speciali ed autonome	»	925.303.107.759
	L.	1.854.952.362.511

Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	929.649.254.752
Spese delle gestioni speciali ed autonome	»	925.303.107.759
	L.	1.854.952.362.511

ART. 74.

I residui attivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	523.675.028.027
dei quali nell'esercizio 1965 furono riscossi e versati	»	418.951.297.724
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1965	L.	104.723.730.303

ART. 75.

I residui passivi alla chiusura del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 restano determinati in	L.	430.451.627.533
dei quali nell'esercizio 1965 furono pagati	»	304.327.711.260
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1965.	L.	126.123.916.273

ART. 76.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 71).	L.	343.658.776.158
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 74).	»	104.723.730.303
Residui attivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	448.382.506.461

ART. 77.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1965 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1965 (articolo 72).	L.	335.820.853.729
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75).	»	126.123.916.273
Residui passivi al 31 dicembre 1965 . . .	L.	461.944.770.002